ISTITUTO COMPRENSIVO “CENTRO”
di CASALECCHIO DI RENO

Via Mameli, 7 – 40033 Casalecchio di Reno (BO)

Codice fiscale: 91233960375 Codice meccanografico: BOIC875004
Posta elettronica: boic875004@istruzione.it, segreteria@cdrcentro.istruzioneer.it
PEC: boic875004@pec.istruzione.it Telefono: +39 051 598129 Fax: +39 051 576079

PIANO TRIENNALE

dell’OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019-2022

Sommario

Premessa 3

Art. 1 - Priorità Strategiche dell'Istituto 4

Art. 2 - Priorità, Traguardi e Percorsi di Miglioramento 6

Art. 3 - Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa e Organizzativa 8

A. Presentazione dell'Istituto 8
B. Analisi del Contesto Socio-Economico 8
C. Analisi del Contesto Culturale 8
D. Rapporti con il Territorio 9
E. Progettazione Organizzativa, Educativa e Didattica 10
Scuole dell'Infanzia Esperanto e Vignoni 11
Scuole Primarie Carducci e Garibaldi 12
Scuola Secondaria di 1° Grado Marconi 14
Indirizzo Musicale 16
F. La Valutazione degli Alunni 16
Documento di Valutazione quadrimestrale 20
La valutazione di Sistema (Prove INVALSI) 21
Certificazione delle Competenze 22
Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva 23
G. Aree Progettuali e Ampliamento dell'Offerta Formativa 25
Scuola Digitale e Azioni coerenti con il PNSD 25
Progetto di Istituto: Continuità 26
Progetto di Istituto: Lettura 29
Progetto di Istituto: Scuola Digitale e Azioni coerenti con il PNSD 33
Progetto di Istituto: Atelier creativo 36

Art. 4 - Fabbisogno di Organico 38

A. Posti Comuni, di Potenziamento e di Sostegno 38
C. Posti per il Personale Amministrativo e Ausiliario 41

Art. 5 - Programmazione delle Attività Formative Rivolte al Personale 42

Art. 6 - Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali 44

Appendici 45

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 45
2. PIANO DI MIGLIORAMENTO 47
3. PIANO DI INCLUSIONE 64
4. PROGETTI ANNUALI 75
5. PROGETTO HANDS-ON 77

Premessa

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici – istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto 2019-2022;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 24 settembre 2019 prot. n. 3897 c 02 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-2022 in data 26 ottobre 2018;

il Consiglio di Istituto

delibera in data 18 dicembre 2019 l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2019-2022.

Il Dirigente Scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito Piano triennale dell'offerta formativa (mediante pubblicazione all'albo on line dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro", ecc.).

Casalecchio di Reno, 18 dicembre 2019

Art. 1 - Priorità Strategiche dell'Istituto

L'Istituto conferma le seguenti priorità strategiche fra quelle indicate dalla Legge 107, correlate al Piano di Miglioramento 2019-22 e agli obiettivi di processo attualmente in essere:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Oltre alle suddette, l'Istituto intende tenere presente nello svolgimento delle proprie attività anche le seguenti priorità strategiche indicate nella Legge 107:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nelle arti, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e associazioni operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della

solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Art. 2 - Priorità, Traguardi e Percorsi di Miglioramento

Breve estratto dal Piano di Miglioramento 2019/22 incluso in appendice al presente documento.

Priorità e traguardo desunto dal RAV 2019-2022

Area Esiti degli studenti	**Descrizione della priorità**	**Descrizione del traguardo finale**
Competenze chiave e di cittadinanza	Acquisire la padronanza delle competenze chiave *Imparare ad imparare* e *Spirito d'iniziativa, imprenditorialità*	Migliorare progressivamente nel triennio il livello avanzato (A) e intermedio (B) nella certificazione per competenze delle classi quinta primaria e terza secondaria.

Area di processo e obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo della priorità indicata

Area di processo	**Descrizione degli obiettivi**
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e adottare Unità di Apprendimento con relative rubriche
	Griglie di osservazione per le competenze chiave europee con curvatura per studenti con disabilità e con BES
Ambiente di apprendimento	Realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, che contempli da un lato la rivisitazione degli spazi mediante l'allestimento di aule multifunzionali, e dall'altro l'introduzione di nuove metodologie di didattica attiva
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione sulle competenze digitali e sulla piattaforma GAFE
	Formazione sulla didattica per competenze e didattica innovativa
	Formazione sulla didattica inclusiva

Il Piano di Miglioramento si articola in due percorsi di miglioramento:

- **Migliorare facendo**

  In questo triennio per implementare le competenze chiave si valorizzeranno metodologie didattiche innovative, attraverso la messa a punto di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) e delle relative griglie di osservazione, basandosi sul curricolo per competenze d'Istituto. Nell'anno scolastico 2019/20 la sperimentazione inizierà prevalentemente nella scuola secondaria e a seguire nei restanti ordini di scuola.

- **EcoSistema: integrazione tra conoscenze, competenze ed esperienze**

  Nel triennio il curricolo verticale troverà attuazione in un percorso trasversale per competenze, denominato "Ecosistema: la persona in relazione con l'ambiente e con gli altri", che prevede l'articolazione in progetti sperimentali nei tre ordini di scuola.
  Nell'infanzia si procederà alla valorizzazione di una comunità allargata agli stakeholders che forniranno il loro Know how.
  La scuola primaria promuoverà una progettualità per classi parallele, finalizzata alla condivisione delle risorse esistenti, al supporto degli alunni in difficoltà di apprendimento e alla valorizzazione delle eccellenze, nei diversi campi esperienziali e in un'ottica di inclusività.
  La scuola secondaria introdurrà a livello sperimentale il progetto Hands-On, un percorso di laboratori e competenze basate sulle conoscenze, in co-progettazione anche con il territorio.

Art. 3 - Progettazione Curricolare, Extracurricolare, Educativa e Organizzativa

A. Presentazione dell'Istituto

Sul territorio sono presenti tre istituti comprensivi con gli stessi ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo "Centro" è stato costituito nell'anno scolastico 2003-2004 raggruppando in totale cinque plessi: due scuole dell'infanzia (Esperanto e Vignoni), due scuole primarie (Carducci e Garibaldi) e una scuola secondaria di 1°grado ad Indirizzo Musicale (Marconi).
L'Istituto è frequentato da più di 900 studenti, di cui 230 iscritti alla Scuola dell'Infanzia, 454 alla Scuola Primaria e 288 alla Scuola Secondaria di 1° Grado.

B. Analisi del Contesto Socio-Economico

Il contesto socio-economico di appartenenza degli alunni è abbastanza omogeneo: la maggioranza delle famiglie appartiene al ceto medio con occupazione prevalente nell'industria e nelle varie fasce del terziario. Sono presenti, tuttavia, anche alcune famiglie con situazione economica particolarmente difficile.

C. Analisi del Contesto Culturale

L'Istituto si trova nel Comune di Casalecchio di Reno, un comune di piccole dimensioni alle porte di Bologna e densamente popolato: si estende infatti su una superficie di poco più di 17 km^2 e conta circa 36 mila abitanti, con una densità di 2087 abitanti per km^2.
La storia del comune di Casalecchio si intreccia strettamente con il fiume Reno che lo attraversa: in questa zona infatti si hanno ritrovamenti archeologici di insediamenti umani fin dall'epoca villanoviana ed etrusca, il che è testimoniato dal nome stesso del comune: "Casaliculum" che in latino significa "piccolo gruppo di case", costruite lungo il fiume fin dall'antichità.
In tempi recenti, prima del secondo conflitto mondiale, Casalecchio era una delle mete preferite dai bolognesi per le gite domenicali grazie alla presenza del Lido. Posta in posizione strategica per le comunicazioni stradali e ferroviarie, Casalecchio è stata purtroppo quasi interamente distrutta dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, successivamente la ricostruzione degli anni '50 e '60 ha reso Casalecchio uno dei centri più vivi e dinamici della provincia.
Attualmente è uno dei principali poli industriali della provincia (il distretto economico, che comprende anche Zola Predosa e Sasso Marconi, conta circa 5500 aziende, il 6.2% dell'intera provincia) e una delle più importanti zone commerciali, con la presenza di due centri commerciali ed ipermercati, oltre a numerosi negozi e servizi.
Negli ultimi anni ha avuto un certo incremento nella popolazione di Casalecchio la presenza di stranieri, che sono passati da una percentuale

inferiore al 10% sul totale della popolazione nel 2010 ad una percentuale vicina al 12% ad inizio 2017. Attualmente gli stranieri residenti nel comune sono 4285, di cui circa il 23% sono minori: le nazioni maggiormente rappresentate sono la Romania, l'Albania e la Moldavia per quanto riguarda le nazioni europee, il Marocco e le Filippine considerando la provenienza extra-europea. Questa presenza di stranieri si riflette anche sulle iscrizioni degli alunni dell'Istituto, dove gli stranieri (ossia gli alunni non di cittadinanza italiana) rappresentano il 17% del totale degli iscritti (dato di poco superiore a quello comunale, visto che i minori stranieri dai 6 ai 13 anni sono circa il 14% del totale dei minori residenti).
Il comune di Casalecchio offre numerose proposte per quanto riguarda le attività culturali e di aggregazione sociale: sono presenti ed attivi sul territorio la Biblioteca Comunale, denominata Casa della Conoscenza, il Teatro Comunale "Laura Betti", un cinema multi-sala, diversi spazi sportivi ed in particolare un palazzetto dello sport inserito nel Centro Sportivo "Cabral", e diverse parrocchie. A livello di aggregazione giovanile è importante la presenza del centro giovanile "SpazioEco". Attive sul territorio sono poi numerose associazioni sportive, culturali e di volontariato.

D. Rapporti con il Territorio

Il nostro Istituto si avvale delle seguenti risorse educativo-didattiche e formative presenti sul territorio:

- Assessorato politiche sociali e salute, sport, cultura
- ASL Bologna Sud
- ARPA
- Centro LInFA, Luogo per l'Infanzia, Famiglie, Adolescenza
- ASC-Insieme
- Biblioteca Comunale "Cesare Pavese" Casa della Conoscenza
- Teatro Comunale "Laura Betti" di Casalecchio di Reno
- Associazione "Percorsi di Pace"
- Centro Sociale Garibaldi
- Le Querce di Mamre
- Polisportive locali
- Piscina Comunale
- Centro giovanile "SpazioEco"
- Aula dei Ricordi "Tommasina Giuliani" (aula didattica della storia presso la sede della scuola primaria Carducci).

Altre risorse educative-didattiche con le quali il nostro istituto collabora:

- ANPI
- Associazione Radio-Amatori Italiana
- WWF
- Aula di documentazione ambientale (Gruppo Villa Ghigi)
- Centri culturali

- Università
- CEFA ("Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura")

E. Progettazione Organizzativa, Educativa e Didattica

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

TABELLA 1 - Progettazione Organizzativa dell'Istituto

PLESSO	SEZIONI/ CLASSI	TEMPO SCUOLA	ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI	SERVIZI
Scuola dell'infanzia Esperanto	4 sezioni a tempo pieno	08.30-16.30 dal lunedì al venerdì		Pre/post scuola e mensa
Scuola dell'Infanzia Vignoni	6 sezioni a tempo pieno	08.30-16.30 da lunedì a venerdì		Pre/post scuola e mensa
Scuola primaria Carducci	10 classi	08:20-12.40 da lunedì a venerdì; 13.55-16.35 due pomeriggi	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa	Mensa, post scuola e intertempo
Scuola primaria Garibaldi	10 classi	08:30-16:30 da lunedì a venerdì	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa	Pre/post scuola e mensa
Scuola secondaria di primo grado Marconi	1 sezione ad indirizzo musicale a 32 ore settimanali, di cui la I con chiusura al sabato	08.00-13.00 3 giorni a sett.; 08.00-14.00 2 giorni a sett.; 08.00-12.00 il sabato; 1 ora pomeridiana. 08:00-14:00 da lunedì a venerdì e 2 ore di strumento pomeridiane.	Progetti pomeridiani di ampliamento dell'offerta formativa	
	3 sezioni a 30 ore settimanali, di cui le 3e fino al sabato	08:00-14:00 da lunedì a venerdì.		

		08.00-13.00 4 giorni a sett.; 08.00-14.00 1 giorno a sett.; 08.00-12.00 il sabato.		

Scuole dell'Infanzia Esperanto e Vignoni

Le scuole dell'Infanzia Esperanto e Vignoni convengono sull'impianto filosofico e pedagogico delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (Maggio 2012), documento che comprende la Scuola dell'Infanzia nel curricolo 3-14 anni e ne definisce gli scopi e le finalità a partire anche dai principi espressi dalla Carta Costituzionale, che sancisce il diritto di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali".
Si sottolinea, in modo particolare, l'acquisizione e l'affermazione del principio che definisce l'importanza della centralità della persona (bambino, insegnanti, genitori) "*... con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio ...*" e della professionalità anche messa al servizio della comunità formativa ed educante alla base della formazione dei discenti in quanto cittadini fin dalla prima infanzia "*La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo*".
Condivisibile anche la lettura che viene riportata nelle Indicazioni sulla complessità del mondo e la visione che ne deriva per affrontarla e trasformarla ai fini di un processo formativo che sia tale a tutti gli effetti.
Le scuole dell'infanzia di competenza dell'Istituto sono due: Esperanto e Vignoni. Accedono alle scuole i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni.

La formazione delle sezioni

Le insegnanti, entro il mese di giugno, predispongono le sezioni valutando scuola per scuola, in relazione al numero dei bambini iscritti, l'opportunità di formare sezioni disomogenee od omogenee per numero complessivo di alunni, equilibrate relativamente alla presenza di maschi e femmine e funzionali in relazione alle annualità per sezione. Se il numero delle iscrizioni supera il numero dei posti disponibili, vengono predisposte liste di attesa con precedenza rispetto alla residenza (stradario della Scuola, del Comune e di altri Comuni), rispetto all'età (sono accolti i bambini di maggiore età) e rispetto ad alcuni criteri definiti dal Consiglio di Istituto e riportati sul modulo di iscrizione (frequenza al nido, lavoro dei due genitori, presenza di altri parenti, situazione di handicap o di disagio documentate, frequenza nella stessa scuola, o in scuola vicina, di altri fratelli, etc).

L'accoglienza iniziale

Prima dell'inizio dell'anno scolastico (abitualmente a settembre) le insegnanti convocano una riunione dei genitori dei bambini nuovi iscritti, per presentare l'organizzazione della scuola e per concordare, con i genitori stessi, i tempi e le modalità della prima accoglienza dei singoli bambini.

I tempi delle attività

Le insegnanti della scuola definiscono l'articolazione giornaliera dei tempi e delle attività in modo da:

- rispettare l'equilibrio psico-fisico del bambino;
- sostenere e sviluppare la sensibilità relazionale;
- garantire il rispetto del sé e il rispetto dell'altro, dando ampio spazio al tempo-gioco inteso come momento fondamentale di crescita.

I rapporti tra famiglia e scuola

I rapporti fra scuola e famiglia si attuano attraverso assemblee informative ed incontri individuali. Le prime, con cadenza quadrimestrale, hanno il compito di aprire un confronto sugli aspetti organizzativi e pedagogico-didattici generali; i secondi, richiesti dalle insegnanti o dai genitori, esaminano il percorso formativo o individuano i bisogni dei singoli bambini.
Al termine di ogni anno scolastico, le insegnanti presentano ai genitori la loro valutazione globale sul percorso formativo raggiunto dal gruppo sezione. Al termine dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, le insegnanti presentano ai genitori il documento di passaggio dei bambini alla scuola primaria contenente le osservazioni più utili per un positivo inserimento del bambino nella nuova scuola.

Continuità

Il curricolo verticale stilato nell'anno scolastico 2017/18 nel nostro Istituto è il completamento naturale e necessario delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione (maggio 2012) e ne permette la realizzazione in vista della crescita equilibrata del bambino. Garantisce, inoltre, il passaggio armonioso all'ordine successivo di scuola, nell'intento pedagogico di offrire a tutti i discenti parti opportunità per la realizzazione del proprio talento.

<u>Scuole Primarie Carducci e Garibaldi</u>

"*La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da*

quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." (Cit. dalle Indicazioni Nazionali)

Alla scuola primaria spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate, facendo leva soprattutto sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

L'apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa prevedono progetti e attività laboratoriali diversificate a seconda della specificità di ciascuna classe. Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

Scuola Primaria Carducci

Nell'anno scolastico in corso (2018-2019), le dieci classi svolgono il seguente modello orario: 27 ore dal lunedì al venerdì, 8:20-12:40, con 2 rientri pomeridiani dalle 13:55 alle 16:35 e servizio mensa. I rientri sono il martedì e il giovedì per le classi 1e, 2e, 3e e il lunedì e il mercoledì per le 4e e 5e.

Nei giorni in cui non è previsto il rientro è possibile, su richiesta, avvalersi del servizio di intertempo-mensa gestito dal Comune, attivo dal lunedì al venerdì fino alle ore 14:30.

L'edificio dispone di:

- dieci aule, tutte con accesso a internet tramite rete wi fi e quasi tutte con LIM;
- spazio polivalente (aula di informatica e laboratorio musicale);
- aula di lettura/aula video;
- sala mensa;
- palestra.

Nell'edificio è presente l'Aula dei Ricordi intitolata alla memoria di Tommasina Giuliani. Questa è stata inaugurata dopo la ristrutturazione della scuola per raccogliere e conservare materiali che documentano la storia della scuola dal primo dopoguerra ad oggi e, in particolare, della scuola Carducci.
L'aula didattica, gestita dal Centro Documentazione Pedagogico, è a disposizione per laboratori rivolti agli insegnanti e agli studenti delle scuole del territorio.
L'edificio è dotato di strutture idonee al superamento delle barriere architettoniche, un servizio igienico attrezzato per alunni diversamente abili e dispone, esternamente, di un ampio cortile alberato.

Scuola Primaria Garibaldi

La scuola primaria statale "G.Garibaldi" ha un'organizzazione a tempo pieno di 40 ore. Le dieci classi svolgono l'orario 8.30-16.30 dal lunedì al venerdì. È possibile, su richiesta, avvalersi del servizio di pre e post scuola gestito dal Comune.
L'edificio dispone di:

- dieci aule, tutte con accesso a internet tramite rete wi-fi e dotate di LIM;
- un laboratorio di pittura;
- un laboratorio di Informatica;
- una biblioteca;
- una sala mensa;
- una palestra;
- un'aula di musica;
- un'aula per attività con alunni diversamente abili e in piccolo gruppo;
- un ambulatorio;
- uno spazio destinato all'Atelier creativo aperto a tutte le scuole dell'Istituto.

L'edificio è dotato di strutture idonee al superamento delle barriere architettoniche ed è provvisto di:

- uno scivolo all'ingresso principale;
- un servizio igienico attrezzato per alunni diversamente abili;
- un ascensore per raggiungere il primo piano dell'edificio.

Esternamente la scuola dispone di un cortile attrezzato con tavoli e panchine.

Scuola Secondaria di 1° Grado Marconi

"*Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.*" (Cit. dalle Indicazioni Nazionali)
"*La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la*

crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni, elevati ora a dieci" (articolo 34). "*Contribuisce a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*" (articolo 3) .
L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

Formazione delle classi e accoglienza iniziale

Prima della formazione delle classi, una Commissione formata da docenti della scuola secondaria di 1° grado incontra gli insegnanti delle classi quinte della scuola elementare per uno scambio di informazioni relative al percorso formativo di ogni alunno.
In base alle informazioni ricevute e ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, la Commissione procede con la proposta di formazione delle classi al Dirigente Scolastico che ne definisce la composizione.
Nei primi giorni dell'anno scolastico, gli insegnanti predispongono attività di accoglienza per favorire l'integrazione e la relazione fra gli alunni e per un positivo inserimento nel diverso ordine di scuola.

Tempi delle discipline

Le attività didattiche si svolgono attualmente per la classe 2A e le terze dal lunedì al sabato e per le classi prime e le rimanenti seconde dal lunedì al venerdì secondo la seguente articolazione oraria:

TABELLA 2 - Organizzazione Oraria delle Discipline

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia e Geografia	3
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua straniera: - Francese (in tre sezioni) - Spagnolo (in una sezione)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione/Attività alternativa	1
Indirizzo Musicale*	2*
Approfondimento di Italiano	1

TOTALE ORE	30 ore (*32 ore per l'Indirizzo Musicale)

Indirizzo Musicale

L'Istituto è caratterizzato dalla presenza storica dell'Indirizzo Musicale, nato come Sperimentazione nel 1990 e ricondotto ad ordinamento con la Legge 124/99. Gli strumenti insegnati sono chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.
Il corso di strumento musicale fa parte a tutti gli effetti del curricolo scolastico, la frequenza concorre alla formazione del monte ore annuale valido per l'ammissione allo scrutinio finale ed è obbligatoria per l'intero ciclo della scuola media. E' prevista la valutazione quadrimestrale e la prova pratica all'interno del colloquio orale per conseguire l'Esame di Stato.
L'iscrizione all'Indirizzo Musicale, contestuale all'iscrizione alla prima media, è aperta a tutti indiscriminatamente e non è richiesta alcuna formazione musicale specifica.
Gli aspiranti al corso sono convocati ad una prova orientativo-attitudinale, in cui la Commissione dell'Indirizzo, formata dai quattro docenti e dal Dirigente, valuta le "attitudini" degli alunni attraverso un colloquio orale.
La normativa prevede due ore settimanali di lezione: una collettiva per la musica d'insieme/orchestra/teoria musicale e una individuale per l'apprendimento tecnico dello strumento.
Gli alunni hanno inoltre la possibilità di partecipare a concerti, concorsi e rassegne musicali, scambi e collaborazioni con altre scuole ad Indirizzo Musicale e/o con il Liceo Musicale in qualità di solisti o all'interno di ensemble e dell'orchestra durante tutto il triennio.
Si attuano spesso progetti interdisciplinari, che si concretizzano in spettacoli pubblici, con il coinvolgimento non solo degli allievi di strumento, ma anche di intere classi o gruppi a classi aperte. Si organizzano esibizioni musicali in collaborazione con enti attivi sul territorio o altri istituti.
Sono inoltre organizzate uscite didattiche di carattere musicale o percorsi di ascolto all'Opera e al Concerto Sinfonico.

Dal 2009 è presente nella scuola secondaria il progetto "Orchestra Amadeus", che permette agli ex-alunni dell'Indirizzo di continuare il percorso di studi, perfezionando le competenze tecnico - musicali attraverso lezioni a sezioni strumentali e prove d'orchestra negli spazi della scuola. Il percorso comprende concerti pubblici e può prevedere eventuali collaborazioni con gruppi di altre realtà musicali.

F. La Valutazione degli Alunni

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso che si realizza in modo collegiale attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare l'alunno in situazioni diverse e con strumenti differenti;

- rilevare le abilità/conoscenze acquisite attraverso prove di verifica diversificate;
- considerare le abilità acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali;
- dare valore al lavoro degli alunni privilegiando il processo più che il prodotto.

La valutazione è uno strumento irrinunciabile per orientare la programmazione didattica e per accompagnare l'alunno nel proprio percorso di apprendimento e di crescita personale. Consiste nella ricerca continua di informazioni sugli apprendimenti acquisiti ed è guidata dalla necessità di assumere decisioni educative per progettare in modo coerente e armonico le ulteriori esperienze degli alunni.
A tal fine, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, e si articola in:
1 - **valutazione iniziale**, o diagnostica, intesa come rilevazione della situazione di partenza per meglio impostare le azioni didattiche successive;
2 - **valutazione in itinere**, o formativa, intesa come momento intermedio di controllo sistematico dei processi di apprendimento e di sviluppo personale nel loro divenire, momento che si avvale di guide di osservazione, analisi degli errori, prove diagnostiche, colloqui, ecc.
3 - **valutazione finale**, o sommativa, intesa come bilancio complessivo del livello di maturazione dell'alunno, desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi, sempre rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno.
Per ciascun allievo sono considerate valutabili, oltre alle prove specifiche di accertamento disciplinare, ai miglioramenti significativi rispetto ai livelli di partenza individuali, all'impegno mostrato, anche tutte le manifestazioni che rivelino il graduale maturare della personalità e la progressiva consapevolezza del proprio processo di crescita intellettiva e umana.
La Tabella 3 presenta in modo schematico e sintetico gli strumenti di valutazione e di documentazione del percorso formativo che sono utilizzati dai docenti nei tre ordini di scuola.

TABELLA 3 – Strumenti di Valutazione e Documentazione per ordine di scuola

STRUMENTI DI VALUTAZIONE		**STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE**		
INFANZIA	**PRIMARIA e SECONDARIA di I grado**	**INFANZIA**	**PRIMARIA**	**SECONDARIA di I grado**
griglie di osservazione	osservazioni sistematiche		documento di valutazione quadrimestrale	documento di valutazione quadrimestrale

prodotti realizzati	prove scritte a risposta aperta		certificazione delle competenze (fine quinta)	certificazione delle competenze (fine terza media)
	prove scritte a risposta chiusa	scheda di passaggio alla scuola primaria	scheda di passaggio alla scuola media	giudizio orientativo
	interrogazioni			

In conformità con la legislazione vigente, la valutazione, sia sul Documento di Valutazione quadrimestrale, sia nelle prove di verifica, è espressa in voti decimali dal 4 al 10, riferiti ai seguenti indicatori:

4→*Conoscenza dei contenuti frammentaria e lacunosa.*
5→*Conoscenza dei contenuti superficiale e incerta.*
6→*Conoscenza dei contenuti essenziale e nozionistica.*
7→*Conoscenza dei contenuti ordinata e coerente.*
8→*Conoscenza dei contenuti approfondita.*
9→*Conoscenza dei contenuti approfondita e ben padroneggiata.*
10 →*Conoscenza dei contenuti sicura, con rielaborazione personale.*

Nel corso dell'anno, per le singole prove e sul registro elettronico, i docenti potranno integrare i voti con i simboli +, -, ½.

La **valutazione del comportamento**, intermedia e finale, viene espressa mediante un giudizio sintetico e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto, approvato dall'istituzione scolastica, ne costituiscono i riferimenti essenziali (D.Lgs n. 62/2017). Il giudizio sul comportamento è attribuito collegialmente dal Team Docenti (Primaria) e dal Consiglio di Classe (Secondaria di I grado) ed è basato sulla griglia presentata nella Tabella 4.

TABELLA 4 - Griglia di valutazione del Comportamento

	DESCRITTORI		
Valutazione sintetica del comportamento	**CONDOTTA**	**ATTEGGIAMENTO VERSO GLI ALTRI E LIVELLI DI INTERAZIONE**	**RISPETTO DELLE REGOLE**
INADEGUATO	Connotata da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto sia nei confronti di compagni e insegnanti, sia	Insofferente ai richiami, tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito	Gravi e ripetute note scritte disciplinari da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni dello statuto degli

	verso il materiale proprio ed altrui. L'interesse e la partecipazione all'attività didattica sono sporadiche e superficiali.	con compagni ed insegnanti.	studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici; ripetute dimenticanze di materiale e compiti.
SUFFICIENTE	Connotata da diversi episodi di scarso rispetto sia nei confronti di compagni e insegnanti, sia verso il materiale proprio ed altrui. Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni.	Poco controllato; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; tende a negare le proprie responsabilità.	Rispetto delle regole solo parziale, con note verbali e scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici, in più occasioni dimentica compiti e materiale scolastico.
DISCRETO	Non sempre adeguata al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni.	Tende a distrarsi e a distrarre; non sempre sa controllare le proprie emozioni; sa ammettere le proprie responsabilità.	Ripetuti richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti, riferiti ad episodi di scarso autocontrollo o a dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico. Svolgimento a livello di sufficienza delle consegne scolastiche.
BUONO	Nel complesso adeguata, ma con occasionali episodi di scarso autocontrollo. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Interagisce positivamente ma solo con alcuni compagni e insegnanti. Solitamente rispetta le persone ed i materiali altrui.	Richiami verbali in seguito ai quali modifica il proprio comportamento; non sempre puntuali i tempi di consegna ed il compimento dei propri doveri.
DISTINTO	Rispettoso ed educato. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Disponibile, capace di accettazione verso gli altri e collaborativo.	Assenza di richiami o note; regolare, serio e puntuale nel compiere il proprio dovere.

OTTIMO	Rispettoso, educato, responsabile e maturo. Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Collaborativo e disponibile verso gli altri; ha un ruolo propositivo all'interno della classe	Assenza di richiami o note; rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico; responsabile e serio nel compiere il proprio dovere e nello svolgimento delle consegne.

Documento di Valutazione quadrimestrale

Per documentare la valutazione e l'ammissione o non ammissione all'anno successivo, le scuole elaborano il Documento di Valutazione quadrimestrale, consegnato alle famiglie nei tempi e nei modi stabiliti dal Collegio dei Docenti, nel quale i docenti riportano:

- le valutazioni in decimi delle singole discipline;
- il giudizio (secondo la scala: inadeguato / sufficiente / discreto / buono / distinto / ottimo) sul Comportamento come già illustrato nella Tabella 4 (per entrambi gli ordini di scuola);
- il giudizio globale sul livello di maturazione raggiunto dall'alunno/a (per entrambi gli ordini di scuola);
- la dichiarazione di ammissione / non ammissione alla classe successiva (o all'Esame di Stato per la classe terza media)

Il giudizio globale nella scuola primaria è riferito agli indicatori sintetizzati nella Tabella 5.

TABELLA 5 - Indicatori Giudizio Globale Scuola Primaria

CLASSE	PRIMO QUADRIMESTRE	SECONDO QUADRIMESTRE
1ª	- inserimento - rapporti con compagni e insegnanti - autonomia - capacità espressiva - abilità conseguite	- autonomia - livelli di apprendimento - motivazione all'apprendere - rapporti interpersonali - rispetto delle regole - acquisizione delle abilità
2ª	- partecipazione - interesse - autonomia - capacità di apprendimento	- padronanza di conoscenze - livello di maturazione - impegno - vita di gruppo - disponibilità - raggiungimento obiettivi
3ª	- motivazione - attenzione e impegno - interesse e partecipazione - apprendimenti conseguiti - relazioni interpersonali	- autonomia - motivazione - lettura - capacità di sintesi - concetti logici - tecniche operative acquisite

		- ricerca storica - rispetto delle regole di convivenza
4ª e 5ª	- partecipazione alla vita di classe - relazioni interpersonali - attività scritte - espressione orale - ambito logico-matematico - studio personale - conoscenze acquisite - raggiungimento obiettivi	- raggiungimento risultati - organizzazione del lavoro - espressione orale e scritta - capacità di cogliere i nessi causali - ambito logico-matematico - comportamento - abilità conseguite - raggiungimento obiettivi

Per la scuola secondaria di I grado il giudizio globale avrà come oggetto, nel primo quadrimestre:

- la socializzazione e rapporti interpersonali;
- l'impegno e partecipazione alla vita scolastica;
- il metodo di lavoro;
- la capacità di autovalutazione;
- l'acquisizione di abilità e conoscenze rispetto al livello di partenza.

Nel secondo quadrimestre:

- la socializzazione e rapporti interpersonali;
- l'impegno e partecipazione alla vita scolastica;
- il metodo di studio;
- il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;
- l'evidenza di attitudini in termini di competenze particolari (opzionale).

Alunni con disabilità

La valutazione è effettuata con le modalità descritte, su prove differenziate riferite al PEI.

Alunni di lingua straniera

La valutazione è effettuata con le modalità descritte, su prove differenziate riferite ai livelli di competenza linguistica: A1-A2 (livello elementare), B1-B2 (livello intermedio), C1-C2 (livello avanzato). Contestualmente al Documento di Valutazione, al termine di ciascun quadrimestre, gli alunni ancora in fase di alfabetizzazione in italiano come seconda lingua ricevono un documento recante la Valutazione relativa al Laboratorio di Alfabetizzazione in Italiano L2.

La valutazione di Sistema (Prove INVALSI)

Tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado partecipano alla somministrazione delle prove Invalsi di italiano, matematica e inglese (quest'ultima solo per le classi quinte primaria e terze secondaria). Tali prove hanno lo scopo di monitorare la qualità del sistema d'istruzione italiano. Gli esiti di queste prove non vengono, di norma, utilizzati dagli insegnanti per la valutazione degli alunni. Le prove INVALSI costituiscono, per le istituzioni scolastiche, attività ordinaria di

istituto. Nella classe V primaria e III secondaria viene introdotta, nell'anno scolastico corrente, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) delle Lingue. La prova di Inglese nella classe V primaria è somministrata "su carta", all'inizio del mese di maggio e si articola nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1. Nella scuola secondaria di primo grado le prove nazionali INVALSI non sono più parte integrante dell'esame di Stato, si svolgono nel mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer (somministrazione *Computer Based Testing* o CBT). La partecipazione alle prove è diventata requisito per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. I livelli in forma descrittiva, conseguiti nelle prove di italiano e matematica, sono allegati a cura dell'INVALSI alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso dell'inglese. La prova INVALSI di inglese certifica i livelli di apprendimento, nella comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER.

Certificazione delle Competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).
I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono stati emanati con D.M. 742/2017 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:
a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo;
b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;
c) definizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
d) valorizzazione delle eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
e) coerenza con il piano educativo individualizzato (PEI) per le alunne e gli alunni con disabilità;
f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di INVALSI, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (D.Lgs n. 62/2017, art. 9, comma 2).
L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi (D.Lgs n. 62/2017, art. 1 comma 6).
La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta

da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'Istituzione Scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione (D.Lgs n. 62/2017, art. 3). A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie se gli apprendimenti sono parzialmente raggiunti.
Nella scuola primaria, *"i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da una specifica motivazione"* (D.Lgs n. 62/2017, art. 3, comma 3).

Nella scuola secondaria di primo grado, per essere ammesso alla classe successiva l'alunno deve aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato. Se non si ammette un alunno per motivi di frequenza, il Consiglio di Classe deve verbalizzarlo nell'apposito documento, al termine dello scrutinio. Nel caso si decida di ammettere comunque l'alunno *"le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa"* (Art. 2 comma 10 DPR 22/06/2009 n. 122 e art. 5, comma 2, D.Lgs n. 62/2017).
Nella scuola secondaria, "*nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo"*, nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica e il voto espresso dal docente per le attività alternative, "*se determinante diviene un giudizio motivato iscritto a verbale*" (art. 6, comma 2 e 4, D.Lgs n. 62/2017).
Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza, quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.
Risultano non ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato, gli studenti che presentano:

- insufficienza non grave (voto 5) in cinque discipline;
- insufficienza grave (voto 4) in tre discipline;
- insufficienza grave (voto 4) in due discipline e insufficienza non grave (voto 5) in due discipline;
- insufficienza grave (voto 4) in una disciplina e non grave (voto 5) in tre discipline.

La valutazione terrà conto:

- dei livelli di partenza degli alunni;
- degli obiettivi raggiunti;
- della partecipazione alla vita scolastica;
- della partecipazione e dei risultati ottenuti nei Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa.

Criteri di ammissione in presenza di insufficienze

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche in presenza di massimo 4 insufficienze medio-gravi previa consegna, da parte del coordinatore, di un programma semplificato per obiettivi minimi su cui l'alunno dovrà soffermarsi durante il periodo estivo. Il percorso semplificato sarà oggetto di consolidamento e verifica, da parte dei docenti, nei giorni antecedenti l'inizio delle lezioni. La partecipazione a corsi pomeridiani, organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico, inciderà positivamente.

Ammissione all'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione

I requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di Stato sono:

a) l'aver frequentato almeno i 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. 249/98;
c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (art. 7, comma. 4, D.Lgs n. 62/2017).

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (art. 6, comma 5, D.Lgs n. 62/2017).
Nel caso di parziale e mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

G. Aree Progettuali e Ampliamento dell'Offerta Formativa

Nel triennio verranno realizzati laboratori afferenti prevalentemente ad un Progetto d'Istituto denominato "*Ecosistema: la persona in relazione con l'ambiente e con gli altri "*, le cui finalità generali sono:

- fare esperienza della bellezza del mondo e della bontà dei rapporti di cui l'uomo è capace, con gli altri uomini e con l'ambiente in cui vive, perché sia suscitato il desiderio di vivere in modo pienamente umano
- favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità /spirito di iniziativa, la collaborazione / solidarietà

in collegamento con il secondo percorso del Piano di Miglioramento 2019-2022.

Il progetto si declina in sette percorsi:

- scuole all'aperto
- feste ed eventi
- continuità ed orientamento
- musica
- accoglienza
- progetto lettura
- hands on

In allegato (all. 4) l'elenco dei progetti e dei laboratori afferenti al progetto Ecosistema o esclusivamente alla priorità del PDM e il progetto sperimentale Hands-On (all.5).

Qui riportati , in forma estesa, i seguenti progetti d'Istituto:

- progetto Continuità
- progetto Lettura
- Atelier creativo
- Scuola Digitale e Azioni coerenti con il PNSD

Progetto di Istituto: Continuità

Il Progetto

L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola che fanno parte l'Istituto.
Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.
Per ciò che concerne i docenti, il Progetto Continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione. Per quanto riguarda gli alunni, invece, il progetto intende rispondere alla necessità di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico evitando così fratture tra i vari ordini di scuola.
Il Progetto Continuità dunque nasce per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e prevede momenti di confronto e progettazione condivisi.
Destinatari del progetto sono gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "Centro" di Casalecchio di Reno. La referente del Progetto è la Maestra Claudia Tordi.

La Continuità

Per "continuità" intendiamo il diritto dell'alunno alla continuità della propria storia formativa, proposta nelle seguenti modalità:

- **continuità curricolare**: estensione e prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, riguardanti aspetti concernenti sia ai saperi disciplinari o trasversali, sia ai campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere";
- **continuità metodologica**: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti alle varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni come ad esempio: laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, lavori di gruppo, Cooperative Learning ecc.;
- **continuità valutativa**: applicazione di criteri di valutazione graduali e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Gli Obiettivi

Il progetto nasce da una necessità di reciproca conoscenza e confronto tra i docenti in riferimento alle scelte programmatiche, alla metodologia, alle strategie di recupero dei casi più complessi e alle esigenze di pianificazioni

extracurricolari con il fine di rendere effettivo un percorso comune e condiviso. Nello specifico si tratta di:

- rendere reale la continuità, come descritta nel presente documento, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria;
- creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale;
- promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche;
- operare scelte didattiche e educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente;
- combattere con ogni strumento il fenomeno della dispersione scolastica.

La Metodologia

Nel rispetto della libertà di insegnamento, viene di seguito esposta l'impostazione didattica di fondo del Progetto Continuità, che trae spunto non solo dalle Indicazioni fornite dal Ministro della Pubblica Istruzione ma anche da una scelta precisa dell'Istituto. Quattro sono gli aspetti fondanti della metodologia adottata:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.
2. Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
4. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" (dimensione metacognitiva dell'apprendimento).

Tempi, Risorse e Attività

La Tabella 7 presenta in modo schematico le attività concrete che vengono messe in atto, i tempi di realizzazione e i docenti coinvolti per ciascuna fase del progetto.

Tabella 7 - Tempi, Attività e Risorse

PASSAGGIO INFANZIA – PRIMARIA		
Periodo	**Attività**	**Docenti coinvolti**
Dicembre	Open day	Docenti delle future prime Referente di Plesso Dirigente Scolastico
Maggio	Lezione aperta: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia svolgono nelle classi quinte della scuola primaria di destinazione attività concordate di volta in volta tra i docenti dei due ordini di scuola.	Docenti delle classi quinte scuola Primaria Docenti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia

Giugno	Passaggio informazioni tra docenti sugli alunni in ingresso: viene fornita e discussa la scheda di passaggio per ciascun alunno in ingresso.	Docenti delle classi quinte scuola Primaria Docenti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
Settembre	Accoglienza	Docenti delle classi prime
Novembre	Incontro di feedback sulle informazioni fornite	Docenti delle classi prime della scuola Primaria Docenti della scuola dell'Infanzia
PASSAGGIO PRIMARIA – SECONDARIA		
Periodo	**Attività**	**Docenti coinvolti**
Dicembre/ Gennaio	Open day	Docenti Referente di Plesso Dirigente Scolastico
Maggio	Lezione aperta: gli alunni dell'ultimo anno della scuola Primaria svolgono nelle classi della scuola Secondaria di destinazione attività concordate di volta in volta tra i docenti dei due ordini di scuola.	Docenti delle classi quinte scuola Primaria Docenti della scuola Secondaria
Giugno	Passaggio informazioni tra docenti sugli alunni in ingresso: viene fornita e discussa la scheda di passaggio per ciascun alunno in ingresso.	Docenti delle classi quinte scuola Primaria Docenti della scuola Secondaria
Settembre (prima dell'inizio della scuola)	Preparazione delle prove d'ingresso	Docenti delle classi quinte scuola Primaria Docenti della scuola Secondaria
Settembre	Accoglienza	Docenti delle classi prime della scuola Secondaria
Ottobre	Somministrazione delle prove d'ingresso di Italiano, Matematica e Inglese concordate	Docenti delle classi prime della scuola Secondaria
Tutte le classi della scuola Primaria sono coinvolte nel **Progetto "L'insieme è più della somma delle singole parti"** tenuto dal Prof. Spetrini in orario scolastico con la possibilità, per gli alunni di terza, quarta e quinta, di partecipare ad un laboratorio pomeridiano, in orario extrascolastico, presso la scuola Secondaria dell'Istituto nell'ottica della continuità, essendo il nostro un Istituto ad indirizzo Musicale.		

Progetto di Istituto: Lettura

Il Progetto

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e una condizione essenziale per una vita interiore più ricca.

La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. E' compito della scuola far scoprire agli studenti che "la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti". Per suscitare curiosità e amore per il libro, è fondamentale iniziare a leggerlo quando ancora non si riescono a decifrare le parole stampate, ma si possono già "leggere" le immagini. Il libro, così inteso, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante e potenziare la propria fantasia e creatività. In tal modo il piccolo lettore si abitua a costruire rappresentazioni simboliche della realtà che prima sono le immagini, poi saranno le parole orali e scritte. L'attività di lettura, così concepita, non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Al fine di far scaturire nei ragazzi un autentico amore per il libro e per la lettura,il nostro Istituto, in stretta collaborazione con la Biblioteca Comunale da sempre sostiene progetti strettamente correlati al piacere di leggere. Si dà ampio spazio agli incontri con gli autori, gli illustratori e i narratori, alla lettura condivisa, alla realizzazione di booktrailer, ad attività ludico-didattiche di animazione della lettura, incentrate sulla lettura ad alta voce, su visite alla Biblioteca Comunale, ma anche sull'uso di tecnologie multimediali e audiovisive, per favorire un approccio positivo alla lettura e un coinvolgimento attivo degli studenti.

L'interesse verso la lettura ed il piacere ad esercitarla sono obiettivi che, ormai da anni, gli insegnanti dell'IC Centro si prefiggono di trasmettere ai propri alunni. Pertanto, anche per il triennio a.s. 2019/2022, si intende attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera, capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico.

Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto

in cui si “opera” e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un’unica chiara e precisa finalità: educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L’utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle-time, role-play, tutoring, pensiero narrativo (autobiografia) e l’utilizzo di vari linguaggi espressivi permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con sé stessi e gettare i presupposti per “star bene insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque.

Finalità educative e formative

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire l’avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino/ragazzo al libro.
- Fornire al bambino/ragazzo le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.
- Fornire in primo luogo competenze di lettura, allo scopo di aiutare gli alunni a scoprire il gusto dell’incontro con vicende articolate, dell’immedesimazione con personaggi complessi e della scoperta di contesti storici e sociali passati e presenti.
- Promozione culturale del territorio.
- Promozione della Biblioteca intesa come Centro di documentazione e Laboratorio per l’apprendimento.

Obiettivi di Apprendimento

Scuola dell’Infanzia

- Sviluppare e consolidare il gusto e il piacere per la lettura.
- Stimolare l’ascolto.
- Far conoscere e rispettare il libro.
- Stimolare la consapevolezza e la condivisione dei vissuti emotivi.
- Stimolare la conoscenza di sé e degli altri.
- Ridurre il disagio ed eventuale scarto culturale.
- Potenziare il linguaggio e la capacità espressiva.
- Sviluppare la fantasia e la creatività.
- Contrastare i molti fattori distraenti: media e svaghi tecnologici.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria

- Educare all’ascolto e alla comunicazione con gli altri.
- Favorire gli scambi di idee fra lettori di età diverse.
- Potenziare tecniche e strategie di lettura attiva.
- Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro.
- Sviluppare le strategie per la produzione di testi con tecniche diverse.
- Incoraggiare la comunicazione tra adulti e bambini/ragazzi.

- Riflettere sulla storia del lettore e sui metodi di educazione alla lettura.
- Conoscere i gusti di lettura dei ragazzi e l'editoria per ragazzi.

Organizzazione e Articolazione delle Attività: Attività Didattiche e/o Strategie Metodologiche

Scuola dell'Infanzia

- Letture individuali e collettive.
- Prestito libri della biblioteca scolastica.
- Letture ed iniziative organizzate gestite da adulti non di riferimento scolastico.
- Visite e proposte presso la biblioteca e librerie del territorio.
- Coinvolgimento dei bambini e delle bambine nella cura della biblioteca e del libro.
- Invenzione di storie.
- Realizzazione di libri.

Scuola Primaria

- Lettura di silent book e di albi illustrati.
- Lettura, da parte di adulti e/o di compagni più grandi di libri.
- Lettura individuale di libri.
- Manipolazione di libri realizzati con materiali diversi per sperimentare sensazioni ed emozioni.
- Attività di drammatizzazione di una storia.
- Potenziamento della dotazione libraria delle biblioteche scolastiche.
- Attivazione del prestito librario secondo modalità informatizzate.
- Presentazione delle novità librarie della biblioteca scolastica.
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale.
- Attività di animazione alla lettura attraverso la costruzione di semplici pagine e libri animati, la realizzazione di libri illustrati, giochi con le parole, incontri con l'autore, costruzione di recensioni creative (lapbook, booktrailer, scatole narranti, etc).
- Realizzazione di video-slogan mediante laboratori didattico-creativi per stimolare e promuovere il piacere di leggere.
- Letture animate.
- Laboratorio di scrittura e lettura (Writing and Reading Workshop).

Scuola Secondaria di 1°grado

- Attuazione di operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, rapporto tra libro-film, libro-teatro, libro-fumetto).
- Costruzione di strumenti e attività guidate per incrementare l'uso corretto e consapevole delle biblioteche centralizzate.
- Attuazione del laboratorio di progettazione e di costruzione del libro.
- Organizzazione di incontri con l'autore (scrittore, illustratore fumettista).

- Strategie e iniziative di “animazione della lettura” attuate da/con l’insegnante di classe e/o con l’intervento di operatori esterni.
- Uscite per visite a Biblioteche, a Librerie, a Redazioni di Giornali, a Case editrici.
- Mostra didattica dei libri prodotti, nel corso dell’anno dagli alunni.
- Laboratorio di scrittura e lettura (Writing and Reading Workshop).
- Partecipazione al progetto Libriamoci a scuola.

Modalità di attuazione

Nel triennio 2019/22 le finalità del progetto saranno declinate nei progetti dei singoli plessi tenendo conto dell’età degli alunni.

Tempi

Il progetto di durata pluriennale coinvolge tutte le classi dal primo anno della scuola dell’Infanzia al terzo anno della scuola Secondaria di I grado.

Risorse e Strumenti

- Carta
- Colori
- Illustrazioni
- Libri
- Riviste
- Giornali
- Testi di consultazione
- Dizionari
- Enciclopedie
- Mezzi audiovisivi
- Computer
- Aule/laboratori di informatica, di artistica e musicale
- Atelier creativo

Agenzie Extrascolastiche

- Biblioteche comunali
- Librerie
- Esperti della comunicazione
- Associazioni Culturali

Verifica

Le verifiche riguardanti la scuola dell’Infanzia verranno effettuate mediante osservazioni sistematiche in itinere. Per le scuole Primaria e Secondaria di I grado si prevedono tipologie di verifica differenziate secondo i percorsi svolti:

- rilevazione del rapporto fra il tempo di lettura e il numero dei libri letti;
- rilevazione della quantità e della qualità delle schede di lettura/valutazione dei libri letti, compilate dagli alunni e dalle alunne;

- rilevazione della quantità e della qualità dei libri prodotti dalle alunne e dagli alunni;
- rilevazione del grado di coinvolgimento degli alunni e delle alunne nelle attività proposte (questionari).

Valutazione

Il Collegio Docenti valuterà l'efficacia del Progetto, anche confrontando i risultati diacronici delle prove di verifica, che si svolgeranno nel corso degli anni in tutte le classi dell'Istituto.

Progetto di Istituto: Scuola Digitale e Azioni coerenti con il PNSD

Premessa

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si tratta di un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione e ha funzione di indirizzo: punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) e ad estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.
L'IC Centro in questi anni si è impegnato nel processo di innovazione intervenendo sulle strutture e sulle dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, (ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015; realizzazione di ambienti digitali - Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015; creazione di un atelier creativo - D.M. n. 157 del 11 marzo 2016) e sulla formazione dei docenti per l'innovazione delle metodologie didattiche e delle strategie usate con gli alunni in classe.

Strumenti

Tabella 8 - Attrezzature e Risorse

Plessi	Connessione a internet	LIM o videoproiettore interattivo con computer.	Laboratorio	Altre dotazioni
Scuola Secondaria di 1°grado Marconi	Connessione fornita dal Comune tramite ponte radio. Tutti gli ambienti sono cablati e/o	In tutte le classi	8 postazioni piuttosto datate 23 notebook + 4 tablet	

	raggiunti dal segnale WIFI.			
Scuola Primaria Carducci	Connessione fornita dal Comune tramite ADSL Telecom. Tutti gli ambienti sono cablati e/o raggiunti dal segnale WIFI.	in 8 classi. Tutte le classi hanno un computer portatile.	5 postazioni datate 3 tablet	
Scuola Primaria Garibaldi	Connessione fornita dal Comune tramite ponte radio. Tutti gli ambienti sono raggiunti dal segnale WIFI.	In tutte le classi e nell'atelier creativo	8 postazioni donate da Carisbo piuttosto datate;	24 tablet + 2 pc portatili. Atelier creativo con robotica, scan cut, microfoni, document camera
Scuola dell'Infanzia Esperanto	Connessione fornita dal Comune tramite ponte radio. Esiste un solo ambiente dotato di connessione.	2 computer		ipad, tavolo luminoso, document camera
Scuola dell'Infanzia Vignoni	Connessione fornita dal Comune tramite ponte radio. Esiste un solo ambiente dotato di connessione.	2 computer		document camera

Dall'anno scolastico 2014/15 l'Istituto utilizza le Google Apps for Education. Questa piattaforma consente di gestire in modo efficace la circolazione delle informazioni interne, le comunicazioni, la documentazione (ad es. modulistica per consigli di classe, progetti, programmazioni, ecc.) e la gestione degli impegni (ad es. convocazioni, scadenze, uscite,ecc.), ma soprattutto è un valido strumento didattico in quanto consente di creare un account per bambini e ragazzi in totale sicurezza e nel rispetto della privacy. L'account Google Suite consente agli alunni di accedere e utilizzare varie apps tra cui Google

Classroom, piattaforma che favorisce il collegamento tra insegnanti e studenti; ne promuove la collaborazione nella produzione di materiali didattici e favorisce l'utilizzo di metodologie didattiche che vanno oltre la trasmissione di conoscenze. Attualmente hanno aderito all'utilizzo della piattaforma: tutte le classi della scuola secondaria e due classi della scuola primaria Garibaldi.

Competenze

Nel PNSD si afferma che le competenze digitali assumono diverse connotazioni: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, a nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale.
Il nostro Istituto si propone per il prossimo triennio di sviluppare negli alunni:

- una "forma mentis" tecnologica, orientata alla presa di coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento;
- la consapevolezza che le tecnologie possono diventare un ausilio per costruire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale;
- la capacità di progettare e realizzare un prodotto finale condiviso.

Per fare ciò

- si estenderà l'utilizzo delle Google Apps almeno alle classi quarte e quinte della scuola primaria;
- si promuoveranno le esperienze di
    - *problem solving*;
    - didattica innovativa (flipped classroom, EAS, cooperative learning, uso del dialogo e della discussione);
    - di coding e di robotica;
    - si costituirà un gruppo di lavoro interno, costituito da docenti, per la definizione della Policy di e-safety per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola stessa;
    - si promuoveranno momenti di educazione all'affettività;
- si avvieranno anche iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo, sexting);
- si curerà l'aggiornamento del sito internet della scuola soprattutto della sezione dedicata alla didattica;
- si potenzierà la comunicazione con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali;
- si parteciperà a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Formazione

In relazione al piano di sviluppo tecnologico ai docenti verranno proposti corsi su:

- metodologie didattiche innovative;

- software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali;
- uso delle piattaforme Google App for Education;
- coding/robotica/tinkering.

Anche alle famiglie si proporranno momenti di riflessione sull'uso delle nuove tecnologie e sulla sicurezza in internet e si cercherà di attivare per i genitori dei momenti di lezione sulle funzioni base del computer.

Bisogni

Per realizzare quanto indicato è necessario:

- ottenere un collegamento alla banda ultralarga;
- potenziare nel plesso Carducci la rete wifi per consentire la connessione simultanea degli alunni delle classi;
- avviare esperienze di didattica con il tablet e/o PC (classi 2.0) anche ricorrendo al BYOD (Bring Your Own Device = porta il tuo dispositivo) e/o al comodato d'uso;
- attivare uno sportello di pronto soccorso informatico a supporto dei docenti;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano di attuazione del PNSD, potrebbe subire variazioni o modifiche nei prossimi aggiornamenti.

Progetto di Istituto: Atelier creativo

Quando, tre anni fa, L'Atelier è stato progettato si è pensato ad uno spazio dove gli alunni potessero apprendere esercitando la creatività,la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale e si è posto come filo conduttore delle attività la narrazione da sviluppare con strumenti tradizionali o nuovi.

Pertanto nelle attività proposte in Atelier:

- si dà spazio alla creatività e alla manualità
- si sviluppano competenze linguistiche, artistiche, civico sociali, logico-razionali,progettuali, organizzative, relazionali, revisionali di feedback, digitali, metacognitive attraverso progetti e processi che valorizzano l'errore come strumento di conoscenza
- si ha un ambiente d'apprendimento destrutturato dove anche ragazzi con bisogni educativi speciali possono sperimentare l'inclusione e acquisire competenze

Gli **obiettivi** delle attività sono:

- alimentare il pensiero logico-sequenziale
- sviluppare il pensiero computazionale e il problem solving

- avvicinare i ragazzi alla programmazione (coding) di Scratch
- sviluppare la capacità di inventare e realizzare un contenuto digitale
- sviluppare il teamworking e l'orientamento al risultato, il lavoro di gruppo finalizzato alla valorizzazione del talento che ognuno esprime per risolvere un problema e realizzare l'obiettivo condiviso
- sviluppare autocontrollo, consapevolezza, flessibilità,spirito critico, auto motivazione, capacità di motivare gli altri
- sviluppare empatia, gratitudine, autovalutazione e resilienza emotiva
- avviare alla costruzione della cittadinanza digitale attraverso l'acquisizione della consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali

Attività proposte:
per la scuola dell'Infanzia
- approccio al coding in modalità umplugged

per la scuola Primaria
- utilizzo di Bee-bot, Blue-bot e M-bot scoprendo il significato di codice/programma/algoritmo
- Tinkering: realizzazione di circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per biglie, meccanismi di reazione a catena, sculture utilizzando materiali di recupero
- Storytelling: realizzazione di animazioni, di presentazioni multimediali, di ebook e di oggetti narranti.

per la scuola Secondaria di Primo Grado l'Atelier rientrerà nel progetto Hands On proponendo
- attività di robotica e tinkering
- attività di documentazione e narrazione del progetto stesso
- realizzazione di prodotti multimediali all'interno dei laboratori

Art. 4 - Fabbisogno di Organico

A. Posti Comuni, di Potenziamento e di Sostegno

Tabella 9 - Posti Infanzia e Primaria

Plesso	Anno Scolastico	Posto Comune	Posto di sostegno*	Motivazione della richiesta
Scuola dell'Infanzia	2019-2020	20 + 15 ore IRC	2	
	2020-2021	20 + 15 ore IRC	2	
	2021-2022	20 + 15 ore IRC	2	
Scuola primaria	2019-2020	34 + 1 L2 + 36 ore IRC	4	
	2020-2021	34 + 1 L2 + 36 ore IRC	5	Probabile aumento degli alunni con esigenze particolari
	2021-2022	34 + 1 L2 + 36 ore IRC	5	

**Escluse deroghe in applicazione sentenza CC.*

Tabella 10 - Posti Scuola secondaria di 1°grado

Classe di concorso	2019-2020	2020-2021	2021-2022	Motivazione della richiesta
Sostegno*	5	7	7	Aumento alunni in passaggio dalla scuola primaria e maggiori gravità
A022 Italiano	7	7	7	Per tutte le classi di concorso il fabbisogno di organico si ipotizza rimanga invariato nei futuri tre anni, mantenendo la stabilità a tre sezioni complete, di cui una ad indirizzo musicale.
A028 Matematica e scienze	4	4	4	
AB25 Lingua Inglese	2	2	2	
AA25 Seconda lingua comunitaria Francese	1	1	1	

AC25 Seconda lingua comunitaria Spagnolo	6 ore	6 ore	6 ore	
A030 Musica	1 + 6 ore	1 + 6 ore	1 + 6 ore	
A060 Tecnologia	1 + 6 ore	1 + 6 ore	1 + 6 ore	
A001 Arte e immagine	1 + 6 ore	1 + 6 ore	1+ 6 ore	
A049 Scienze motorie e sportive	1 + 6 ore	1 + 6 ore	1+6 ore	
Insegnamento Religione Cattolica	12 ore	12 ore	12 ore	
Attività Alternativa	12 ore	12 ore	12 ore	
AB56 Strumento - Chitarra	1	1	1	
AG56 Strumento - Flauto	1	1	1	
AJ56 Strumento - Pianoforte	1	1	1	
AM56 Strumento - Violino	1	1	1	

**Escluse deroghe in applicazione sentenza CC.*

Tabella 11 - Posti di Potenziamento

Tipologia	Docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità Strategiche e alla progettazione d'Istituto)
A030 Docenti di Musica	1	I progetti di potenziamento musicale, conseguiti nel triennio passato, hanno incrementato e ampliato, in modo eccellente, l'offerta formativa dell'educazione musicale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Sono stati creati laboratori musicali, nella scuola primaria Carducci e Garibaldi, acquistando leggii, flauti, tastiere e chitarre, che hanno permesso a tutti gli alunni, del primo e del secondo ciclo, di poter seguire nelle ore curricolari una formazione musicale, vocale e strumentale. Sono state attivate nelle ore pomeridiane nel salone della scuola Marconi le seguenti attività: - incontri di musica d'insieme per gli alunni del secondo ciclo della scuola primaria - Laboratorio di musica d'insieme, per alunni della scuola media che non hanno intrapreso lo studio di uno strumento musicale - Coro e orchestra primaria formata da una selezione di alunni della scuola primaria
EEEE Docente di posto comune scuola primaria	2	Il nostro istituto scolastico è stato coinvolto dal processo storico migratorio in maniera consistente negli ultimi anni, pertanto si è provveduto, attraverso i canali e le risorse a disposizione, a fronteggiare periodi di emergenza, in cui gli alunni sono stati inseriti anche in corso d'anno, in ogni scuola di ordine e grado. Molti sono stati gli alunni arrivati con necessità di essere alfabetizzati, altri alunni sono stati accolti, in trasferimento da altri istituti. L'accoglienza è stata effettuata con l'attivazione di laboratori di L2 rivolti agli alunni stranieri in orario curricolare o extracurricolare predisponendo percorsi didattici anche interdisciplinari per

		l'apprendimento della lingua dello studio da affiancare alla lingua per la comunicazione. I progetti sono stati realizzati prevalentemente con risorse proprie della istituzione scolastica e anche con l'apporto delle risorse erogate dagli enti locali.
EEEE Docente di posto comune scuola primaria	1	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'Inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.

C. Posti per il Personale Amministrativo e Ausiliario

Tabella 12 - Posti ATA

Tipologia	n.	Motivazione
Personale amministrativo	5 Assistenti Amministrativi + 1 DSGA	
Personale ausiliario collaboratore scolastico	15 unità in organico di diritto, di cui n. 2 posti accantonati EX LSU al 25% (tot. n. 13 per la mobilità)	La presenza di 5 plessi rende necessario un adeguato numero di collaboratori scolastici, al fine di consentire la vigilanza necessaria, soprattutto negli orari di entrata ed uscita degli alunni. Si potranno prevedere assegnazioni di collaboratori anche su più plessi, al fine di razionalizzare l'utilizzo dell'organico.

Art. 5 - Programmazione delle Attività Formative Rivolte al Personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per ogni anno scolastico.

Tabella 13 - Attività Formative

Attività formativa	Personale coinvolto	Motivazione	Priorità strategica correlata
Autoformazione Hands-On	Tutti i docenti della scuola secondaria	Favorire una didattica laboratoriale e per competenze	Potenziamento delle metodologie laboratoriali Apertura pomeridiana con rimodulazione oraria Valorizzazione della scuola
Orientamento	Docenti della scuola secondaria	Costruzione di percorsi organici di orientamento Formazione per competenze	Definizione di un sistema di orientamento
Verso le scuole all'aperto	Docenti di infanzia, primaria e secondaria coinvolti nel progetto	Favorire in chiave educativa e didattica gli apprendimenti, il contatto diretto con la natura e il territorio attraverso l'esperienza concreta, l'autonomia degli allievi e la loro partecipazione attiva	Potenziamento delle metodologie laboratoriali Sviluppo di comportamenti responsabili

Piano Nazionale Scuola Digitale Uso di applicazione Uso della Lim Uso della piattaforma GAFE	Tutti i docenti dell'Istituto	Possibilità di utilizzare in modo adeguato e continuativo le nuove tecnologie	Sviluppo delle competenze digitali
Sicurezza	Tutti i docenti dell'Istituto	Obbligo normativo	

Art. 6 - Fabbisogno di Attrezzature e Infrastrutture Materiali

Tabella 14 - Attrezzature e Infrastrutture

Infrastruttura e Attrezzatura	Motivazione
Giardini attrezzati- scuole dell'infanzia; allestimento per la tenuta di un orto-scuola dell'Infanzia; allestimenti-scuole primarie	Svolgimento di attività all'aperto funzionali all'apprendimento attraverso il gioco; attività all'aperto funzionali all'educazione ambientale e alimentare, utili a soddisfare nel bambino il bisogno del fare; didattica in spazi aperti
Adeguamento palestra-scuola Carducci	Svolgimento dell'attività motoria in ambiente più ampio
Predisposizione locale adibito a mensa-scuola Carducci	Necessità di spazio più consono ad accogliere il numero elevato di alunni che usufruiscono della mensa
Lavagne interattive multimediali	Completamento della dotazione di LIM in modo che ogni classe di ciascun plesso dell'Istituto ne sia provvista
Risorse economiche per assistenza e manutenzione strumentazione informatica	Possibilità di utilizzare in modo continuativo ed adeguato le nuove tecnologie
Acquisto hardware e software	Potenziare la dotazione degli strumenti informatici
Creazione di un'aula aumentata nella scuola secondaria	Potenziare la dotazione degli strumenti informatici

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Appendici

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ISTITUTO COMPRENSIVO "CENTRO" DI CASALECCHIO DI RENO
Via Mameli, 7 – 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Codice fiscale: 91233960375 Codice meccanografico: BOIC875004
Posta elettronica: boic875004@istruzione.it , segreteria@cdrcentro.istruzioneer.it
PEC: boic875004@pec.istruzione.it Telefono: +39 051 598129 Fax: +39 051 576079

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
– Vista la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;
– Visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della legge n. 107 del 13/7/2015;
– Vista la Nota MIUR 0017832.16-10-2018: Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale

EMANA IL SEGUENTE INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Il presente atto d'indirizzo prende forma dalle criticità rilevate dall'ultimo Rapporto di Auto Valutazione ed è indirizzato alla formulazione del Piano di Miglioramento (PDM), della Rendicontazione Sociale, e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF).

La criticità principale è la necessità di strutturare un curricolo verticale innestato sulla natura complessa del nostro Istituto. Il curricolo, per la sua natura trasversale, necessita di un'impostazione didattica orientata al giusto equilibrio tra competenze e conoscenze.

Per tali ragione, il Dirigente ritiene utile sperimentare nel corso del presente anno alcuni moduli indirizzati allo sviluppo dell'apprendimento di un tema comune, trasversale ai diversi ordini di scuola. Ogni consiglio di classe, sezione ed intersezione organizzerà i contenuti, li curverà, per favorire l'acquisizione delle conoscenze come strumenti, competenze, attitudini, utili a rendere i nostri studenti autonomamente consapevoli del tema oggetto di studio.

Per favorire tale consapevolezza, il nostro compito è rendere le conoscenze strumenti flessibili per i nostri studenti, affinché questi possano imparare ad utilizzarle in maniera autonoma tra le diverse discipline.

Per porre in atto una sperimentazione del genere, il Dirigente istituisce una commissione presieduta dallo stesso e composta dalle Funzioni Strumentali, dai responsabili dei dipartimenti, e da altre figure, espressione del Collegio dei Docenti. Utili a rappresentare i diversi ordini di scuola. La commissione ha l'incarico di individuare il tema trasversale della sperimentazione didattica, di emanare le linee guida ai consigli di classe, di sezione di intersezione, comprensive dei tempi di esecuzione, del coinvolgimento del territorio, e delle modalità di valutazione.

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Piano di Miglioramento (PdM)

dell'Istituzione Scolastica BOIC875004

I.C. CENTRO - CASALECCHIO DI RENO

ad integrazione del PTOF 2019/2022

INDICE

Introduzione 3

SEZIONE A 4

Priorità e traguardo desunto dal RAV 2019-2022 4

Area di processo e obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo della priorità indicata 5

SEZIONE B 6

I percorsi di miglioramento 6

Percorso Migliorare facendo 6

1.1. Attività e sotto-attività previste nel percorso 7

1.2. Il monitoraggio delle attività 9

Percorso EcoSistema: integrazione tra conoscenze, competenze ed esperienze 10

2.1. Attività e sotto-attività previste nel percorso 11

2.2. Il monitoraggio delle attività 13

La valutazione dei percorsi 14

Diagramma di Gantt del PdM 15

SEZIONE C 16

Condivisione andamento delle attività del PdM e modalità di diffusione dei risultati 16

Introduzione

Questo documento è costituito da tre parti:

- **Sezione A** in cui si espongono i dati individuati nel RAV 2019/2022, che costituiscono le fondamenta del Piano di Miglioramento da perseguire nel prossimo triennio: la priorità con il relativo traguardo prefissato e gli obiettivi di processo ad essa collegati.
- **Sezione B** in cui si pianificano i percorsi di miglioramento, utili a conseguire il traguardo finale della priorità espressa e dettagliati in attività, sotto-attività, referenti e soggetti coinvolti, risorse economiche, monitoraggio e tempistiche.
- **Sezione C** in cui si indicano i processi di condivisione interna del PdM e le modalità di diffusione dei monitoraggi sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Il presente documento, di responsabilità del Dirigente Scolastico, è stato redatto dalla Funzione Strumentale (FS) alla Valutazione, coadiuvata dal NIV.

Componenti del Nucleo di Valutazione (NIV)

Nome	*Qualifica*
Andrea Sallese	Dirigente Scolastico
Daniela Amato	FS Valutazione, docente secondaria
Daniela Bolognini	Collaboratrice Vicaria, docente primaria
Claudia Tordi	FS Didattica, docente primaria
Cristina Semeghini	Referente DSA, docente secondaria
Teresa Pedrazzi	Docente infanzia
Laura Casarosa	Docente primaria
Alessandra Liggio	Docente primaria
Manuela Bonadei	Docente secondaria

SEZIONE A

Priorità e traguardo desunto dal RAV 2019-2022

Area Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo finale	Monitoraggio	
			Strumenti scelti	Data di rilevazione
Competenze chiave e di cittadinanza	Acquisire la padronanza delle competenze chiave *Imparare ad imparare* e *Spirito d'iniziativa, imprenditorialità*	Migliorare progressivamente nel triennio il livello avanzato (A) e intermedio (B) nella certificazione per competenze delle classi quinta primaria e terza secondaria.	Certificazione per competenze di V primaria e III secondaria Schede di valutazione delle competenze sviluppate nei singoli laboratori	20/06/2020 20/06/2021 20/06/2022

Area di processo e obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo della priorità indicata

Area di processo	**Descrizione degli obiettivi**
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e adottare Unità di Apprendimento con relative rubriche
	Griglie di osservazione per le competenze chiave europee con curvatura per studenti con disabilità e con BES
Ambiente di apprendimento	Realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, che contempli da un lato la rivisitazione degli spazi mediante l'allestimento di aule multifunzionali, e dall'altro l'introduzione di nuove metodologie di didattica attiva
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione sulle competenze digitali e sulla piattaforma GAFE
	Formazione sulla didattica per competenze e didattica innovativa
	Formazione sulla didattica inclusiva

SEZIONE B

I percorsi di miglioramento

Il Piano di Miglioramento si articola in due percorsi di miglioramento:

- Migliorare facendo
- EcoSistema: integrazione tra conoscenze, competenze ed esperienze

Per ogni percorso si declinano in tabelle le attività e le sotto-attività, i referenti, i risultati attesi o documenti prodotti, le risorse umane e finanziarie e la fase di monitoraggio; in ultimo si indica un cronoprogramma di massima dei tempi di realizzazione delle diverse attività. La fase di monitoraggio e il cronoprogramma (Diagramma di Gantt) verrà aggiornato periodicamente.

1. Percorso ***Migliorare facendo***

In questo triennio per implementare le competenze chiave si valorizzeranno metodologie didattiche innovative, attraverso la messa a punto di Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) e delle relative griglie di osservazione, basandosi sul curricolo per competenze d'Istituto. Nell'anno scolastico 2019/20 la sperimentazione inizierà prevalentemente nella scuola secondaria e a seguire nei restanti ordini di scuola.

Gli obiettivi di processo legati al percorso sono:

- Costruire e adottare Unità di Apprendimento con relative rubriche
- Griglie di osservazione per le competenze chiave europee con curvatura per studenti con disabilità e con BES

1.1. Attività e sotto-attività previste nel percorso

Attività principale prevista	Sotto-attività	Responsabile	Componente scolastica coinvolta	Documenti/ Risultati	Tempi di realizzazione	Risorse finanziarie
Costruire UDA	Preparazione e condivisione di linee guida per costruire UDA	Referente Didattica secondaria	Docenti	Linee guida per costruire UDA	settembre/ottobre per la secondaria; maggio/giugno per infanzia e primaria	8 ore di progettazione; ulteriori ore di incontri da definire
	Incontri referenti progetti dei diversi ordini di scuola	Referente Didattica secondaria	Docenti	Proposte UDA comuni	ottobre/dicembre e maggio/giugno	
	Implementare il curricolo verticale per competenze	FS Valutazione Referente Didattica secondaria	Piccola rappresentanza di docenti dei tre ordini di scuola	Curricolo verticale per competenze	gennaio/maggio	
	Produzione di UDA	FS PTOF FS Valutazione Referente Didattica secondaria	Docenti	UDA	ottobre/febbraio per la secondaria; settembre/ottobre 2020 per infanzia e primaria	

Sperimentare UDA	Laboratori per classi in verticale e parallele	Bonadei/Tordi	Tutte le classi/sezioni	Laboratori attivati	novembre/maggio	=
	Attività outdoor	Bonadei/Cerotti/ Manzato			novembre/maggio	
Costruire e adottare griglie di osservazione per le competenze chiave europee con curvatura per studenti con disabilità e con BES	Consultazione di griglie esistenti	NIV	NIV	Griglie condivise dai tre ordini di scuola Attribuzione del livello raggiunto di competenza dei singoli alunni	ottobre/novembre	Ore di progettazione da definire
	Revisione e adattamento ai diversi ordini di scuola	NIV	NIV		gennaio/febbraio	
	Adozione delle griglie	NIV	Docenti e studenti coinvolti		marzo/giugno	=

1.2. Il monitoraggio delle attività

Attività principale prevista	**Periodo di rilevazione**	**Indicatori di monitoraggio**	**Strumenti di rilevazione**
Costruire UDA	Febbraio 2020 Giugno 2020 Ottobre 2020	numero di UDA progettate	Materiale prodotto dai docenti
Sperimentare UDA	Marzo 2020 Maggio 2020	numero di UDA sperimentate num classi coinvolte per ordine di scuola numero docenti coinvolti nella sperimentazione	Registro; programmazioni; eventi di restituzione
Costruire e adottare griglie di osservazione per le competenze chiave europee con curvatura per studenti con disabilità e con BES	Febbraio 2020 Giugno 2020	griglia prodotta per ogni competenza chiave	Griglie prodotte

2. Percorso ***EcoSistema: integrazione tra conoscenze, competenze ed esperienze***

Nel triennio il curricolo verticale troverà attuazione in un percorso trasversale per competenze, denominato ***"Ecosistema: la persona in relazione con l'ambiente e con gli altri"***, che prevede l'articolazione in progetti sperimentali nei tre ordini di scuola.

Nell'infanzia si procederà alla valorizzazione di una comunità allargata agli *stakeholders* che forniranno il loro *Know how*.
La scuola primaria promuoverà una progettualità per classi parallele, finalizzata alla condivisione delle risorse esistenti, al supporto degli alunni in difficoltà di apprendimento e alla valorizzazione delle eccellenze, nei diversi campi esperienziali e in un'ottica di inclusività.
La scuola secondaria introdurrà a livello sperimentale il progetto *Hands-On*, un percorso di laboratori e competenze basate sulle conoscenze, in co-progettazione anche con il territorio.

Gli obiettivi di processo legati al percorso sono:

- Realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, che contempli da un lato la rivisitazione degli spazi mediante l'allestimento di aule multifunzionali, e dall'altro l'introduzione di nuove metodologie di didattica attiva
- Formazione sulla didattica per competenze e didattica innovativa

2.1. Attività e sotto-attività previste nel percorso

Attività principale prevista	Sotto-attività	Responsabile	Componente scolastica coinvolta	Documenti/ Risultati	Tempi di realizzazione	Risorse finanziarie
Autoformazione e progettazione	Analisi della situazione di partenza dell'Istituto	Commissione Hands-On FS PTOF FS Valutazione Referenti di plesso	Docenti	numero di docenti coinvolti	settembre/ottobre	Ore di progettazione da definire
	Accordo con le agenzie formative del territorio				settembre/ottobre	
	Proposta dei percorsi				settembre/ novembre	
	Incontri di autoformazione e progettazione tra docenti				settembre/ gennaio	
Sperimentazione laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi	Sondaggio tra l'utenza della scuola media per la scelta dei laboratori proposti	Commissione Hand-On	Tutte le classi della secondaria Tutti i docenti secondaria Gruppi classe/sezione	gradimento dei laboratori proposti % di studenti partecipanti	novembre	Rifarsi alle schede progetto per le ore di progettazione ed eventuali ore aggiuntive all'insegnamento

	Formazione dei gruppi e calendarizzazione interventi	Commissione Hands-On Marchioni Cerotti	degli altri ordini di scuola Docenti infanzia/primaria		novembre/ dicembre	
	Progettazione di ambienti innovativi di apprendimento	Animatore Digitale Masetti			settembre/ febbraio	
	Predisposizione ed allestimento aule aumentate/atelier creativo/aule multifunzionali				settembre/giugno	
	Attivazione dei laboratori	Dirigente			novembre/maggio	
Verifica e riformulazione della progettazione laboratoriale a seguito della sperimentazione	Eventi di restituzione dei laboratori	Referenti di laboratorio Commissione Hands-On	Referenti di laboratorio Studenti coinvolti nei laboratori e loro famiglie	questionari schede di valutazione misurazione delle competenze acquisite	aprile/giugno	Ore da definire per l'elaborazione dei dati
	Somministrazione questionari ad alunni, genitori e docenti	FS Valutazione FS PTOF			al termine dell'attività (marzo/giugno)	

	Restituzione del monitoraggio dei laboratori	FS PTOF			maggio/giugno	
	Proposte di miglioramento per l'anno successivo	Referenti di laboratorio Commissione Hands-On			giugno	

2.2. Il monitoraggio delle attività

Attività principale prevista	**Data di rilevazione**	**Indicatori di monitoraggio**	**Strumenti di rilevazione**
Autoformazione e progettazione	Febbraio 2020 Giugno 2020 Novembre 2020	Numero di docenti coinvolti	Verbali incontri Fogli firme
Sperimentazione laboratoriale in ambienti di apprendimento innovativi	Marzo 2020 Giugno 2020	% di studenti partecipanti numero laboratori attivati	Schede di laboratorio
Verifica e riformulazione della progettazione	Aprile 2020 Giugno 2020	numero dei questionari restituiti	Schede di valutazione dei laboratori

laboratoriale a seguito della sperimentazione		dati acquisiti dall'elaborazione delle schede di valutazione dei laboratori	

3. La valutazione dei percorsi

Ad ogni anno scolastico il NIV effettuerà la valutazione generale dei due percorsi in atto, evidenziando criticità, progressi ed eventuali suggerimenti ed aggiustamenti da apportare per la prosecuzione del miglioramento, basandosi sugli esiti dei monitoraggi effettuati (si veda *Diagramma di Gantt* al punto successivo).

4. Diagramma di Gantt del PdM

Il diagramma riassume i tempi di realizzazione, di monitoraggio, di valutazione e di convisione di tutte le componenti del Piano di Miglioramento.

Percorso	Attività	A.S. 2019-2020												A.S. 2020-2021												A.S. 2021-2022											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Migliorare Facendo	Costruire UDA						M			M					M																						
	Sperimentare UDA							M		M									M																		
	Costruire, adottare griglie						M				M																										
	Monitoraggio attività																																				
	Valutazione attività																																				
EcoSistema	Autoformazione e progettazione						M				M					M																					
	Sperimentazione laboratori							M			M																										
	Verifica e riformulazione progettazione dei laboratori								M		M																										
	Monitoraggio attività																																				
	Valutazione attività																																				
Monitoraggio traguardo priorità																																					
Condivisione del Piano di Miglioramento																																					

Legenda
M: Attività di monitoraggio della singola attività
La riga *Monitoraggio Attività* riassume il periodo di monitoraggio dell'intero percorso

SEZIONE C

Condivisione andamento delle attività del PdM e modalità di diffusione dei risultati

Si prevedono momenti di condivisione sull'andamento delle attività all'interno delle riunioni di staff, del collegio unitario, del Consiglio d'Istituto e delle riunioni con le famiglie, evidenziati nella sezione precedente al punto 4 (*Diagramma di Gantt*). La condivisione sarà effettuata dalla FS Valutazione e dal Dirigente Scolastico.

Tutte le azioni hanno una figura/gruppo responsabile di riferimento che ne assicura il regolare svolgimento, il monitoraggio e l'acquisizione in itinere di tutti i materiali prodotti, da inoltrare al NIV e alla FS Valutazione. Sarà compito di quest'ultima rendicontare al Dirigente Scolastico e con esso collaborare per la divulgazione e condivisione della documentazione. Si prevedono come supporti la pubblicazione tramite il sito e il caricamento sulla piattaforma GAFE.

Sulla piattaforma, oltre al materiale prodotto, saranno condivisi i verbali delle commissioni e tutti gli altri documenti utili al monitoraggio/trasparenza delle attività.

La diffusione dei dati di monitoraggio e della valutazione dei percorsi del PdM avverrà tramite la pubblicazione sul sito della scuola e su GAFE.

3. PIANO DI INCLUSIONE

Alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni diversamente abili è garantita ai sensi della L.104/92 e "ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" (L.104/92, art.12, comma 3).
A livello organizzativo l'Istituto Comprensivo "Centro" pone particolare attenzione all'inserimento nelle classi di alunni diversamente abili con specifiche azioni:

- Lavoro di rete: la Funzione Strumentale dell'Integrazione e la Dirigente Scolastica, le altre Funzioni Strumentali, le referenti del Sostegno dei plessi e le referenti di plesso.
- Condivisione per tutti i Docenti di Sostegno dell'Istituto: di buone pratiche, della compilazione della modulistica istituzionale e del ruolo di risorsa importante all'interno delle classi.
- Lavoro di rete tra la Scuola, l'ASL, l'Azienda Servizi per la Cittadinanza (ASC) "Insieme" e le famiglie degli studenti diversamente abili.
- Monitoraggio costante dell'evoluzione dell'apprendimento degli alunni nei Consigli di classe e nei Gruppi Operativi.
- Partecipazione degli studenti diversamente abili a tutti i progetti di classe e di Istituto e a percorsi di orientamento anche individualizzati, per favorire un passaggio sereno e graduale tra ordini di scuola.
- Valorizzazione delle abilità e delle attitudini di ciascun alunno diversamente abile.
- Partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto a corsi di formazione su specifiche disabilità.
- Avviamento dell'iter di richiesta della certificazione del Sostegno su studenti con evidenti difficoltà.
- Modulistica specifica a cura del Consiglio di classe e condiviso dalle famiglie in questione.

La Legge 104/92 a livello provinciale prevede che venga sottoscritto un Accordo di Programma tra tutte le istituzioni che concorrono all' inclusione scolastica dei bambini e degli alunni con disabilità.
La responsabilità della qualità dell'integrazione scolastica è dell'intero Collegio dei Docenti e degli organi collegiali della scuola, che prevedono nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) tutte le azioni da intraprendere per garantire un positivo progetto educativo/formativo per ogni alunno. La responsabilità diretta dell'integrazione scolastica di ciascuno studente diversamente abile è del Consiglio di classe o del team docente che progetta, attraverso il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), tutti gli interventi didattici utili allo sviluppo scolastico di tutte le potenzialità del bambino e dell'alunno e

programma le forme della verifica, della valutazione e della documentazione del percorso scolastico. Tra le figure professionali coinvolte nel processo di integrazione scolastica e formativa, l'insegnante di Sostegno è assegnato alla classe di cui è contitolare e rappresenta una risorsa di contesto per garantire idonee strategie educative, didattiche e relazionali all'alunno. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi anche della professionalità del docente incaricato di specifica funzione strumentale, garantisce la qualità complessiva degli interventi e il coordinamento funzionale di tutte le professionalità coinvolte.

Sono costituiti ed attivi:

- ➢ il Gruppo di Lavoro di Istituto (GLI) per concorrere all'analisi e all'identificazione dei bisogni relativi alle risorse umane, finanziarie e strumentali, proporre iniziative di promozione dell'integrazione scolastica della disabilità, monitorare la qualità dell'integrazione e fornire collaborazione. (art.8 della Legge n.104/92, comma lem).
- ➢ i Gruppi Operativi (Consiglio di classe, Dott.ssa referente ASL, genitori, educatori) dove si progettano, condividono e verificano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Ogni studente diversamente abile ha questa specifica documentazione:

- La **Certificazione per l'Integrazione Scolastica** (CIS) afferma la natura della disabilità ed il suo grado secondo la Classificazione Internazionale delle Malattie ICD10.
- Il **Profilo di Funzionamento** (PF) è redatta dagli operatori socio–sanitari e attesta gli accertamenti relativi alla disabilità riscontrata in sede diagnostica e riporta il quadro di deficit riscontrati in quella sede.
- Il **Profilo Dinamico Funzionale** (PDF) è compilato dal Gruppo Operativo sulla base dei dati delle Diagnosi Funzionali, delle osservazioni collegialmente rilevate dai docenti, operatori sanitari e genitori. Individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo, sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali del bambino e dell'alunno diversamente abile. Richiede aggiornamenti nei passaggi di scuola.
- Il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) è predisposto per ogni bambino e alunno diversamente abile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Va definito entro i primi due mesi di scuola e documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino e alunno diversamente abile per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va consegnato in copia alla famiglia. Viene condiviso e sottoscritto dal Gruppo Operativo e costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati. Questo documento è redatto, letto ed

approvato entro il mese di novembre e può essere aggiornato durante l'anno in caso di necessità o criticità.

- Il **Piano Educativo Personalizzato** (PEP) è il documento che nella Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Marconi" viene allegato al PEI. Nella prima parte fotografa l'alunno diversamente abile nelle varie aree, nella seconda presenta gli obiettivi trasversali triennali (educativi), gli obiettivi disciplinari (minimi o differenziati), la metodologia di lavoro, le verifiche e l'orario di intervento settimanale del docente di Sostegno e dell'educatore. Ai plessi dell'Infanzia "Vignoni" ed "Esperanto" e alle Primarie "Carducci" e "Garibaldi", viene allegata al PEI la programmazione di classe o per aree, a seconda della gravità.
- Realizzazione di un calendario dei Gruppi Operativi in accordo tra Scuola, ASL ed ASC Insieme.

Link:

- ➢ Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica dei bambini e alunni disabili 2008-2013.
- ➢ Linee per rinnovo "Accordo "metropolitano" di Programma L.104 per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini e alunni disabili "2015-2020.

Alunni con bisogni educativi speciali

In ogni scuola ed in ogni classe ci sono alunni con esigenze specifiche e bisogni particolari, che possono vivere l'ambiente educativo come ostile e faticoso, con continuità o per determinati periodi. Insegnanti e scuola devono quindi rispondere ai bisogni in modo differenziato individuando strategie idonee alle caratteristiche di ognuno. Il bisogno educativo diventa "speciale" perché occorre ricorrere a competenze e risorse più efficaci.
La legge 170/2010 ha affidato alla scuola il suo ruolo garante del successo formativo, ponendola al centro del processo di individuazione precoce delle difficoltà, affidandole il compito di lavorare in modo personalizzato ed individualizzato e di intervenire in modo funzionale nel potenziamento delle abilità e nel recupero delle difficoltà. La successiva Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale 8/2013 hanno cercato di declinare cosa e come fare per accogliere i Bisogni Educativi Speciali per la tutela del diritto allo studio di tutti gli alunni come diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. La definizione di BES è pertanto un concetto psicopedagogico, non una categoria clinica.

Chi sono gli alunni con BES:

- alunni con disabilità, con certificazione rilasciata da ASL o Ente accreditato;

- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), con diagnosi rilasciata da ASL e/o struttura privata;
- alunni con funzionamento intellettivo limite (FIL), detto anche cognitivo borderline;
- alunni con disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (ADHD)
- alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento interessano le abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sono, secondo le ricerche più accreditate, di natura neurobiologica e "*si mostrano come atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati*" (Linee guida DSA, 2011), pertanto non possono essere risolti, ma ridotti (compensazione del disturbo).
Alla dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia possono associarsi disturbi specifici del linguaggio (disonomia) e quelli legati alla coordinazione motoria (disprassia).
La presenza di qualcuna di queste fragilità si evince dalla diagnosi dello specialista, pubblico o privato.
Il nostro Istituto, recependo la nuova normativa vigente, persegue l'obiettivo dell'inclusione al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni; con tale intento è stato predisposto uno specifico protocollo pro DSA di cui di seguito sono indicate le linee - guida.

Tabella 15 - Linee guida Protocollo pro DSA

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Identificazione preventiva (il team dei docenti effettua dei colloqui riguardo ai casi segnalati dalla scuola dell'Infanzia).	In mancanza di diagnosi, il coordinatore, sentito il CdC sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, segnala il caso al referente DSA.
Prime e Seconde classi: Progetto screening in collaborazione con l'ASL territoriale.	
Fine seconda classe: nei casi al di sotto della soglia prevista dallo screening, colloquio con la famiglia, a cura del team docenti.	Colloquio con la famiglia, a cura del coordinatore e del referente DSA.
Segnalazione all'ASL, previa autorizzazione della famiglia, per inizio procedura.	Segnalazione all'ASL, previa autorizzazione della famiglia, per inizio procedura

In attesa del rilascio della diagnosi DSA, il team docenti deve redigere un PDP (doppia copia) e utilizzare le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari. Il PDP deve essere firmato dai docenti, sottoscritto dalla famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico per presa visione (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sul registro dei verbali di programmazione).	In attesa del rilascio della diagnosi DSA, il team docenti deve redigere un PDP (doppia copia) e utilizzare le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari. Il PDP deve essere firmato dal C.d.C, sottoscritto dalla famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico per presa visione (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sul registro dei verbali del C.d.C.)
Consegna alla famiglia: completate le firme i docenti consegneranno una copia alla famiglia con lettera d'accompagnamento protocollata dalla Segreteria e firmata dal team e dal referente DSA.	Consegna alla famiglia: completate le firme il Coordinatore consegnerà una copia alla famiglia con lettera d'accompagnamento protocollata dalla Segreteria e firmata dal Coordinatore e dal referente DSA.
Archiviazione della copia: i docenti del team consegnano una copia al referente DSA da inoltrare alla Segreteria per l'archiviazione nel fascicolo alunni con DSA.	Archiviazione della copia: i docenti del team consegnano una copia al referente DSA da inoltrare alla Segreteria per l'archiviazione nel fascicolo alunni con DSA.
All'arrivo della diagnosi redigere il PDP entro il mese di novembre e seguire la stessa procedura sopra descritta.	All'arrivo della diagnosi redigere il PDP entro il mese di novembre e seguire la stessa procedura sopra descritta.
In caso di rifiuto da parte della famiglia, l'alunno viene ugualmente segnalato come portatore di BES; si effettuerà un percorso personalizzato che rimarrà agli atti della documentazione didattica interna.	
La valutazione: la presenza del PDP modifica i criteri di valutazione; l'alunno sarà valutato in base agli obiettivi e al percorso indicati nel documento.	
Revisione del PDP con cadenza annuale: - può essere confermato con gli obiettivi ridotti o modificati per la classe di riferimento; - può essere totalmente modificato in positivo o negativo; - può essere annullato nel caso l'alunno abbia colmato le lacune e superato le difficoltà.	

Passaggi ad altro ordine di scuola

Tabella 16 - Passaggio tra ordini di scuola

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Ottobre: i docenti delle classi quinte e il referente DSA invitano le famiglie a prendere appuntamento presso l'ASL per la riconversione della diagnosi, obbligatoria nel passaggio tra ordini di scuola. La diagnosi aggiornata deve pervenire entro il 31 marzo di ogni anno scolastico.	Ottobre: i docenti delle classi terze ed il referente DSA invitano le famiglie a prendere appuntamento presso l'ASL per la riconversione della diagnosi, obbligatoria nel passaggio tra ordini di scuola. La diagnosi aggiornata deve pervenire entro il 31 marzo di ogni anno scolastico.

All'interno del nostro Istituto c'è un referente per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento che opera da supporto e mediatore tra insegnanti, famiglie, studenti, operatori della NeuroPsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) ed agenzie formative accreditate nel territorio; affianca gli insegnanti nelle stesura del Piano Didattico Personalizzato per la realizzazione di un intervento didattico adeguato e personalizzato, diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
Esiste inoltre a disposizione di alunni, genitori ed insegnanti un archivio di materiali didattici e di software specifici, costantemente aggiornato, sulla base delle indicazioni del Progetto Regionale PRO-DSA.
Nelle classi prime e seconde della scuola primaria, nell'ambito delle azioni dello screening per l'individuazione precoce delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura, vengono progettati e realizzati interventi di potenziamento, di recupero e contrasto mirati alla riduzione del problema ed alla prevenzione dei disturbi sul piano emotivo-relazionale ad esso associati.

Alunni con Bisogno Educativo Speciale - area svantaggio biologico e socio-culturale

Nel nostro Istituto è stato predisposto un protocollo d'azione per "*gli alunni che per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali necessitano di un'offerta educativo-didattica personalizzata sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche*"(C.M. 2013BES).
Il Protocollo prevede:

1) Segnalazione da parte del docente alla Funzione Strumentale per il Disagio attraverso la **Scheda di Osservazione e rilevazione.**
   Nella scuola primaria si compila ogni anno a partire dalla classe seconda, entro il mese di novembre; nelle altre classi per eventuali aggiornamenti, per i nuovi inserimenti e qualora se ne ravvisi la necessità.

Nella scuola secondaria di 1° grado si compila ogni anno nelle classi prime entro il mese di novembre; nelle altre classi per eventuali aggiornamenti, per i nuovi inserimenti e qualora se ne ravvisi la necessità.

2) Definizione collegiale della strategia (referente di plesso, FS Disagio, team/Consiglio di Classe).
3) Elaborazione di un PDP (doppia copia) firmato dal team/Consiglio di Classe, sottoscritto dalla famiglia e vistato dal Dirigente Scolastico (annotare sempre l'elaborazione del piano e la sua approvazione sui verbali di programmazione / verbali del C.d.C.)
4) Consegna alla famiglia: completate le firme, i docenti del team/il coordinatore consegnano una copia del PDP alla famiglia.
5) Archiviazione copia per la scuola: i docenti del team/il coordinatore consegnano una copia del PDP alla FS Disagio da inoltrare alla segreteria per l'archiviazione nella cartella personale dell'alunno.
6) In caso di rifiuto da parte della famiglia, l'alunno viene ugualmente segnalato come BES e si effettuerà comunque un percorso di personalizzazione degli apprendimenti che rimarrà agli atti della documentazione interna.
7) Valutazione: la presenza di un PDP modifica i criteri di valutazione, l'alunno sarà valutato in base agli obiettivi e al percorso indicati nel documento.
8) Revisione del PDP con cadenza annuale:
    a) può essere confermato con gli obiettivi ridotti o modificati per la classe di riferimento;
    b) può essere totalmente modificato in positivo o negativo;
    c) può essere annullato nel caso in cui l'alunno abbia superato le sue difficoltà.

Alunni stranieri

Aspetti amministrativi e burocratici

Art.45 del DPR394/1999 comma 1, comma 2

1. *Tutti i minori presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta, sono comunque iscritti con riserva.*
2. *L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. I minori stranieri soggetti*

all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
b) dell'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Dalla C.M. n°301/1999
"All'afflusso dei soggetti alla scuola consegue l'assegnazione di ciascuno di essi alle classi. Ciò implica la rilevazione della specifica condizione linguistica e culturale dell'alunno, nonché la disponibilità di docenti idonei. Un'attenta analisi della situazione personale è premessa per un positivo inserimento di quei soggetti nelle classi".

Aspetti comunicativi relazionali: la relazione con le famiglie

Come comunicare con i genitori e con gli alunni neoarrivati quando non ci sono o non ci sono ancora parole di riferimento comuni? Spesso gesti e linguaggi non verbali non sono approdi sicuri, non sempre evocano ed esplicitano significati condivisi.
Risposta: lo spazio comunica.
Ad esempio i messaggi di "benvenuto" in varie lingue insegnano a tutti che a scuola c'è posto per ciascun bambino, qualunque sia la sua lingua e la sua cultura. I luoghi della scuola possono essere indicati con cartelli plurilingue che indicano spazi e servizi della scuola.
Ci può inoltre aiutare la normativa DPR n° 394/1999 Art. 5:
"*Il collegio dei docenti formula in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.*
Il mediatore culturale è una risorsa che fa riferimento all'ente locale al quale ci si deve rivolgere per questo tipo di collaborazione."

Aspetti comunicativi relazionali: la relazione con gli alunni

Uno strumento utile, nelle situazioni di inserimento, è il pronto soccorso linguistico: strumento efficace per comunicare da subito con l'alunno neoinserito. Raccoglie le parole più in uso nelle scuole, utile sia per gli aspetti funzionali della facilitazione comunicativa, sia per sostenere l'alunno nella fase di accoglienza, fornendogli degli aiuti di "ancoraggio" anche attraverso il suono della lingua affettiva. Un arricchimento è il supporto degli altri alunni stranieri e dei mediatori.

Aspetti organizzativi: spazi e tempi del laboratorio

Il tempo di frequenza del laboratorio di italiano L2 può variare a seconda dei casi e delle situazioni degli alunni. Tutti gli insegnanti concordano le modalità e i tempi di "uscita dalla classe", cercando di coniugare due obiettivi: l'apprendimento dell'italiano L2 e l'apprendimento dei contenuti del curricolo comune. L'intervento è ad orario fisso (8–10 ore alla settimana); la permanenza dell'alunno può essere prevista per l'intero anno scolastico.

Strumenti e materiali:
Nello spazio laboratorio trovano posto:

- materiali di passaggio: glossari e dizionari bilingui, alfabetieri, dizionari illustrati, pronto soccorso linguistici
- testi e materiali didattici di italiano L2 e discipline diverse (geografia, storia, scienze, tecnica) di livello diverso e di differente approccio metodologico per poter utilizzare nelle diverse situazioni e per i bisogni linguistici mirati
- computer

Aspetti pedagogici e didattici: il Laboratorio di Alfabetizzazione

Nella scuola secondaria "Marconi" è stato individuato ed allestito uno "spazio dedicato" che funziona come laboratorio linguistico di Italiano L2. Lo spazio riconosciuto e riconoscibile è accogliente: crocevia di incontro di lingue, storie e riferimenti culturali, luogo in cui i bambini/ragazzi di recente immigrazione possono esprimere ansie, timori, difficoltà e ritrovare in parte i segni della propria storia, del luogo e della scrittura di origine.
Il laboratorio prevede:

- un momento iniziale di acquisizione della lingua orale attraverso il fare. L'attenzione è indirizzata soprattutto a promuovere la capacità di ascolto/comprensione, interazione fra pari e con gli adulti, acquisizione di un lessico relativo alla scuola, all'aula e dell'agire quotidiano;
- un secondo momento, nel quale si sviluppano soprattutto le capacità di produzione orale e di lettura/scrittura a partire da contesti e situazioni che hanno a che vedere con l'esperienza dell'alunno, la sua storia personale le dimensioni del presente e successivamente del ricordo utilizzando immagini, foto, disegni;
- un terzo momento dedicato a fissare le strutture linguistiche di base e concentrarsi poi sulla forma, proponendo esercitazioni basate sulla domanda risposta, l'abbinamento, il collegamento il riutilizzo a partire dal modello/esempio;
- un momento finale di verifica proponendo situazioni ludico/operative che prevedono il fare attraverso la lingua.

I temi che di solito vengono presentati sono i seguenti:

- l'identità personale;

- la scuola: la classe, gli insegnanti, i compagni l'aula e lo spazio, gli oggetti della scuola, le azioni e i luoghi della scuola;
- la famiglia;
- la casa;
- l'abbigliamento;
- il corpo;
- il tempo, il calendario e l'orientamento nel tempo;
- il cibo;
- i negozi e gli acquisti;
- i mezzi di trasporto e l'orientamento nello spazio;
- il divertimento e il tempo libero.

Inoltre, dall'a.s. 2017/2018 l'IC Centro ha aderito al progetto "Mondo in classe" proposto da LInfA - Luogo per l'Infanzia e l'Adolescenza - del comune di Casalecchio di Reno.
Il progetto "Mondo in classe" si colloca all'interno del Patto per la Scuola, sistema formativo integrato tra Amministrazione Comunale e Istituzioni Scolastiche del territorio. Gli interventi del progetto sono concordati in sede di Commissione Intercultura territoriale, composta da referenti scolastiche, comunali e del volontariato organizzato. La Commissione opera in un'ottica di progettazione integrata delle azioni collegate alla multiculturalità nelle scuole ed è la sede di condivisione delle linee guida e delle prassi operative definite nel Protocollo di Accoglienza per alunne e alunni stranieri adottato dagli Istituti Comprensivi.
Il progetto si propone di:

- facilitare l'inserimento nel contesto scolastico e territoriale degli studenti stranieri e delle loro famiglie, in un'ottica di pari opportunità e di promozione dell'agio scolastico;
- promuovere atteggiamenti generali che favoriscano il decentramento cognitivo rispetto a individui o gruppi provenienti da un contesto differente in quanto a cultura, etnia, religione, classe sociale.

Gli interventi delle figure professionali previste si articolano in più direzioni, a seconda delle necessità rilevate e delle opportunità esistenti. Tra questi:

- ideazione e realizzazione di attività per l'accoglienza di alunne e alunni neo arrivati in Italia e la facilitazione del collegamento delle loro famiglie con la scuola e gli altri servizi territoriali;
- insegnamento dell'italiano di base come seconda lingua;
- consulenze interculturali rivolte a insegnanti o genitori;
- elaborazione di materiali documentali relativi alle esperienze del progetto.

Il Protocollo di Accoglienza

Il Protocollo di Accoglienza è il documento deliberato dal Collegio dei docenti. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'accoglienza, ripercorre le

tappe e segnala chi fa cosa nelle fasi del primo inserimento. Definisce ruoli e compiti degli operatori scolastici, docenti, dirigenti, personale ATA e delinea prassi condivise relative alle diverse possibili fasi dell'accoglienza:

- Iscrizione (piano amministrativo)
- Prima conoscenza del bambino e dei suoi genitori (piano comunicativo relazionale)
- Assegnazione alla classe
- Tempi e modi di inserimento nella classe
- Percorsi di facilitazione per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua (piano educativo didattico)
- Individua anche i rapporti con le collaborazioni con il territorio (piano sociale)

4. PROGETTI ANNUALI

PROGETTI/LABORATORI AFFERENTI AL PROGETTO "ECOSISTEMA: LA PERSONA IN RELAZIONE CON L'AMBIENTE E CON GLI ALTRI" :

- **Hands On**
- **Scuole all'aperto**
- **Progetto Lettura : tra le righe**
- **L'insieme è più della somma delle singole parti**
- Una passeggiata nel mio futuro
- Flauti del Reno
- Suoniamo nel Medium Guitar Ensemble
- Musica per la comunità
- Natale in musica
- Coding e arte nell'orto
- Progetto Pro DSA
- La città alle bambine e ai bambini
- Prima alfabetizzazione
- Progetto Gaia
- Orientamento consapevole
- Progetto INS
- Io non mi rifiuto
- Arte, scrap e dintorni
- Continuità (Esperanto)
- Ciò che le parole non dicono
- Genitori a scuola
- Carducci's got talent
- Il vento nuovo della storia e della memoria

- Giochi d'altri tempi
- Teatro a scuola
- Balconi, terrazzi e piccoli orti: una miniera di risorse

PROGETTI/LABORATORI INERENTI AL PDM,

NON AFFERENTI AL PROGETTO ECOSISTEMA

- **Tutti in Atelier**
- Insieme abbiamo i numeri per imparare a ragionare
- Benessere a scuola (primaria)
- Musica dal vivo
- Un viaggio creativo
- Manipolazione della creta
- Creorto
- Antartide

ALTRI PROGETTI

- Sportello d'ascolto
- Amici animali

5. PROGETTO HANDS-ON

ISTITUTO COMPRENSIVO "CENTRO" DI CASALECCHIO DI RENO
Via Mameli, 7 - 40033 Casalecchio di Reno (BO)
Codice fiscale: 91233960375 Codice meccanografico: BOIC875004
Posta elettronica: boic875004@istruzione.it, segreteria@cdrcentro.istruzioneer.it
PEC: boic875004@pec.istruzione.it Telefono: +39 051 598129 Fax: +39 051 576079

Hands On - Imparare Facendo

Progetto per una scuola di laboratori e di competenze

Abstract

Il progetto Hands On è articolato in attività laboratoriali pomeridiane a classi aperte per gli studenti della scuola secondaria di I grado "G.Marconi" di Casalecchio di Reno. A seguito di una rimodulazione dell'orario del mattino in unità orarie di 50 minuti, l'avanzo di 10 minuti confluisce in un monte ore annuale di 110 ore dedicate al progetto. Tutte le attività laboratoriali sono organizzate secondo quattro aree esperienziali: STEAM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica e arte); Potenziamento delle Lingue Straniere; Media e Comunicazione; Cittadinanza Attiva. Gli studenti avranno la possibilità di personalizzare il proprio curricolo di studi e di orientarsi nei vari campi di esperienza. Il progetto Hands On si pone come obiettivi primari il superamento della didattica frontale e la transizione verso una didattica rivolta alle competenze chiave europee. Le attività pratiche laboratoriali devono portare gli studenti ad attivarsi per realizzare prodotti finali autentici, in un ambiente didattico innovativo e integrato, ove tutte le componenti, umane e materiali, la scuola e il territorio, possano interagire in sinergia tra loro. Il progetto prevede due anni di sperimentazione e progettazione, e sarà a regime dall'anno scolastico 2021-2022.

1. Introduzione

Nel nostro Istituto da alcuni anni si sente l'esigenza di una forte innovazione didattica, che possa rispondere a nuove istanze che emergono nella scuola come riflesso di cambiamenti più profondi in atto nella società. Si sente molto l'esigenza di rispondere

in maniera più efficace ai Bisogni Educativi Speciali (BES), con una didattica sempre più *inclusiva* di tutte le diversità. C'è un forte bisogno di *integrazione* e di *alfabetizzazione* di studenti di origine straniera che si apprestano a diventare nuovi cittadini italiani. Si registra una forte esigenza di *orientamento* degli studenti, smarriti nella complessità di una società e di un mondo del lavoro sempre più difficili per i giovani. L'Unione Europea chiede ai propri cittadini il raggiungimento di alcune competenze chiave, che non corrispondono affatto alle classiche 'materie di insegnamento', ancora presenti nella scuola italiana come uniche categorie di sapere.
La scuola può rispondere a tutte queste esigenze solamente mettendo in campo un forte rinnovamento, nuove energie e idee, una nuova didattica, un nuovo rapporto con il territorio.
In questa ottica la scuola è pensata come un *ecosistema* in cui tutte le componenti, umane e materiali, contribuiscono a creare attorno allo studente un *ambiente di apprendimento integrato.* In questo *ecosistema* devono essere presenti, oltre ai docenti, anche le famiglie, il territorio, le istituzioni, i tanti soggetti formativi pubblici e privati che la città offre. Tutte queste componenti devono diventare una *rete di risorse* che possano interagire in sinergia tra loro.
La nostra scuola ha deciso di puntare sulla didattica laboratoriale orientata alle competenze chiave di cittadinanza europee. Vuole integrarsi con il territorio, ponendosi non più solo come fruitore di servizi, ma come *partner di co-progettazione*. Vuole dare un ruolo attivo ai genitori, valorizzando le loro competenze, creando per loro uno *status* pieno di co-formatore assieme ai docenti, anche da un punto di vista assicurativo e normativo.
Siamo profondamente convinti che questo tipo di scuola sia utile all'*inclusione* e all'*integrazione*, e sia molto *orientante* per le scelte future degli studenti.

2. Obiettivi

Il primo obiettivo del progetto *Hands On* è quello di sviluppare negli studenti le otto competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenze in matematica
- competenze di base in scienze, geografia e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità (intraprendenza)
- consapevolezza ed espressione culturale

Tale approccio laboratoriale andrà a favorire l'inclusione dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, aiutandoli a sviluppare tutte le loro potenzialità per un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale, civile e lavorativo.
Inoltre, il progetto mira ad una co-progettazione con enti pubblici e privati del territorio prevalentemente locale per favorire l'integrazione con le realtà presenti.
Infine, nel progetto *Hands On* troveranno spazio i genitori attraverso le diverse competenze personali, favorendone così un maggiore coinvolgimento all'interno della realtà scolastica.

3. Contenuti

Il progetto *Hands On* offre a tutti gli studenti della scuola secondaria 'G. Marconi':

1. Una proposta formativa laboratoriale di 110 ore annuali, articolata in quattro aree di esperienza (indirizzi):

    - **STEAM**: esperienze nel campo delle scienze naturali e ambientali, delle scienze informatiche, del coding, della robotica, con un'attenzione anche agli aspetti creativi ed artistici.

    - **Potenziamento delle lingue straniere**: laboratori con lettori madrelingua, cineforum in lingua originale, attività di insegnamento CLIL, scambi epistolari con studenti europei, ecc.

    - **Media e Comunicazione**: attività laboratoriali di potenziamento dei linguaggi, teatro scrittura creativa, uso consapevole dei *social media,* videomaking, cinema, laboratori a sfondo storico.

    - **Cittadinanza attiva**: esperienze di educazione alla democrazia, attività nel campo sociale, promozione del volontariato, sensibilizzazione su temi ambientali, consapevolezza e rispetto per tutte le culture.

2. Curricoli di studio personalizzati: gli studenti potranno scegliere quali laboratori frequentare, avranno una certificazione delle competenze raggiunte al termine del percorso ed un portfolio di esperienze documentate;

4. Organizzazione

4.1. Riduzione unità oraria e creazione monte ore

L'orario del mattino viene rimodulato in 6 unità orarie di 50 minuti, con 2 intervalli di 10 minuti (inizio lezioni ore 07:55, termine lezioni ore 13:15).
La riduzione della mattina porta ad un "debito orario" del tempo scuola di 200 minuti a settimana per lo studente, quantificabili in 110 ore annue.

Queste 110 ore vengono compensate con:

- attività didattiche extra-orario per un ammontare di circa 20 ore (open day, festa della scuola, concorsi, spettacoli);
- un rientro pomeridiano settimanale, durante tutto l'anno scolastico, per lo svolgimento dei laboratori, per un ammontare di circa 90 ore annue.

Il debito orario dei docenti viene compensato con la conduzione di un determinato numero di laboratori pomeridiani, in relazione alla tipologia di contratto (full-time/part-time).

4.2. Modalità dei rientri settimanali

Lo svolgimento dei laboratori avviene con un rientro a settimana (in giornate diverse, lunedì-mercoledì-venerdì) della durata indicativamente di 2h e 45' (dalle 14.45 alle 17.30).

4.3. Specifica modalità della prima sperimentazione

Nel corrente a.s. 2019-2020 è prevista una prima sperimentazione, con lo svolgimento di 4 rientri pomeridiani, durante il secondo quadrimestre, a compensazione della sospensione delle lezioni, deliberata nelle giornate del 24 e 25 febbraio 2020.

4.4. Specifica modalità della seconda sperimentazione

Nel prossimo a.s. 2020-2021 è prevista una seconda sperimentazione, con l'aumento dei rientri pomeridiani a 7/8 incontri complessivi, organizzati nel periodo autunnale e primaverile.

5. Tempi di attuazione

- Prima sperimentazione: anno scolastico 2019-2020.
- Seconda sperimentazione: anno scolastico 2020-2021.
- A regime: dall'anno scolastico 2021-2022.

6. Partnership

Nell'ottica dell'integrazione con le risorse del territorio, la nostra scuola si propone come partner di co-progettazione con le realtà pubbliche e private esistenti che possono avere interesse a promuovere attività educative con il nostro istituto: in primis il Comune di Casalecchio ed il Comune di Bologna nell'ambito della Città Metropolitana; collaborazioni già avviate si hanno inoltre con la Fondazione Villa Ghigi, con la Fondazione Golinelli, con MakeInBo (Fablab), con l'Istituto Parri e con la Casa della Salute di Casalecchio.

7. Strumenti, spazi e risorse

Le attività laboratoriali pomeridiane vengono svolte negli ambienti della scuola e negli spazi e nelle strutture presenti sul territorio.
La scuola Marconi dispone di 12 aule scolastiche, un'aula di arte, un laboratorio scientifico, una biblioteca; è prevista la realizzazione (bando di finanziamento già assegnato) di un salone multifunzionale, progettato e arredato con criteri innovativi di apprendimento.
Gli spazi e le strutture presenti sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, con cui attuare percorsi di collaborazione e progettazione dei laboratori stessi, sono principalmente:
LInFa, Spazio Eco (cooperativa Open Group), Casa della Conoscenza, Casa della Salute, AVIS comunale Casalecchio di Reno, Casa della Pace, Casa della Solidarietà, Fondazione Golinelli, Fondazione MAST, Fondazione Villa Ghigi, Istituto Parri.
Le risorse disponibili del fondo d'istituto e dell'autonomia scolastica (FIS) verranno integrate dai Fondi strutturali europei (PON) e da contributi di altri soggetti pubblici e privati che si intende coinvolgere.

8. Metodologia

I docenti potranno utilizzare un ampio ventaglio di metodologie:

- didattica laboratoriale
- didattica breve
- didattica interdisciplinare
- didattica multimediale
- apprendimento cooperativo e peer education

Lo studente diventa il protagonista nella costruzione del proprio sapere, assume un ruolo attivo come individuo e all'interno dei gruppi di lavoro, assumendosi responsabilità, compiendo delle scelte e gestendo confronti ed eventuali conflitti. Viene sollecitato dai docenti ad una continua riflessione su ciò che si sta facendo, in un contesto reale, caratterizzato da interdisciplinarità ed esperienze concrete.

9. Monitoraggio

Già dalla prima fase di sperimentazione del progetto, verrà monitorata la partecipazione degli allievi alle pratiche didattiche laboratoriali e il gradimento rispetto alle attività offerte. Inoltre, verrà verificata la capacità di applicare una o più competenze in un contesto reale, attraverso delle griglie di osservazione dei livelli di competenza raggiunti e dei questionari di autovalutazione da parte degli alunni.
Ogni laboratorio prevede l'esposizione pubblica del "prodotto" delle attività svolte. Infine, sarà realizzata la documentazione del percorso progettuale (ideazione,

co-progettazione ed implementazione) attraverso strumenti di registrazione e supporti diversificati.

Team di Progettazione

Amato Daniela	amato@cdrcentro.istruzioneer.it
Masetti Simone	masetti@cdrcentro.istruzioneer.it
Semeghini Cristina	semeghini@cdrcentro.istruzioneer.it
Ballati Davide	
Bizzarri Marco	
Bonadei Manuela	
Busacchi Paola	
Gramazio Michela	
Guizzardi Cristina	
Musotto Giuseppina	

BIBLIOGRAFIA

1. Castoldi M., *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti.* Carrocci, Roma 2011.
2. Da Re F., *Teorie in pratica.* Pearson 2017.
3. Guasti L., *Didattica per competenze*. Erickson Trento 2012.
4. Rossi S., *Tutti per uno, uno per tutti: il potere formativo della collaborazione.* Edizioni La Meridiana 2014.
5. Rossi S., *Condurre la classe capovolta (Strumenti cooperativi per il flipped learning).* Pearson 2017.